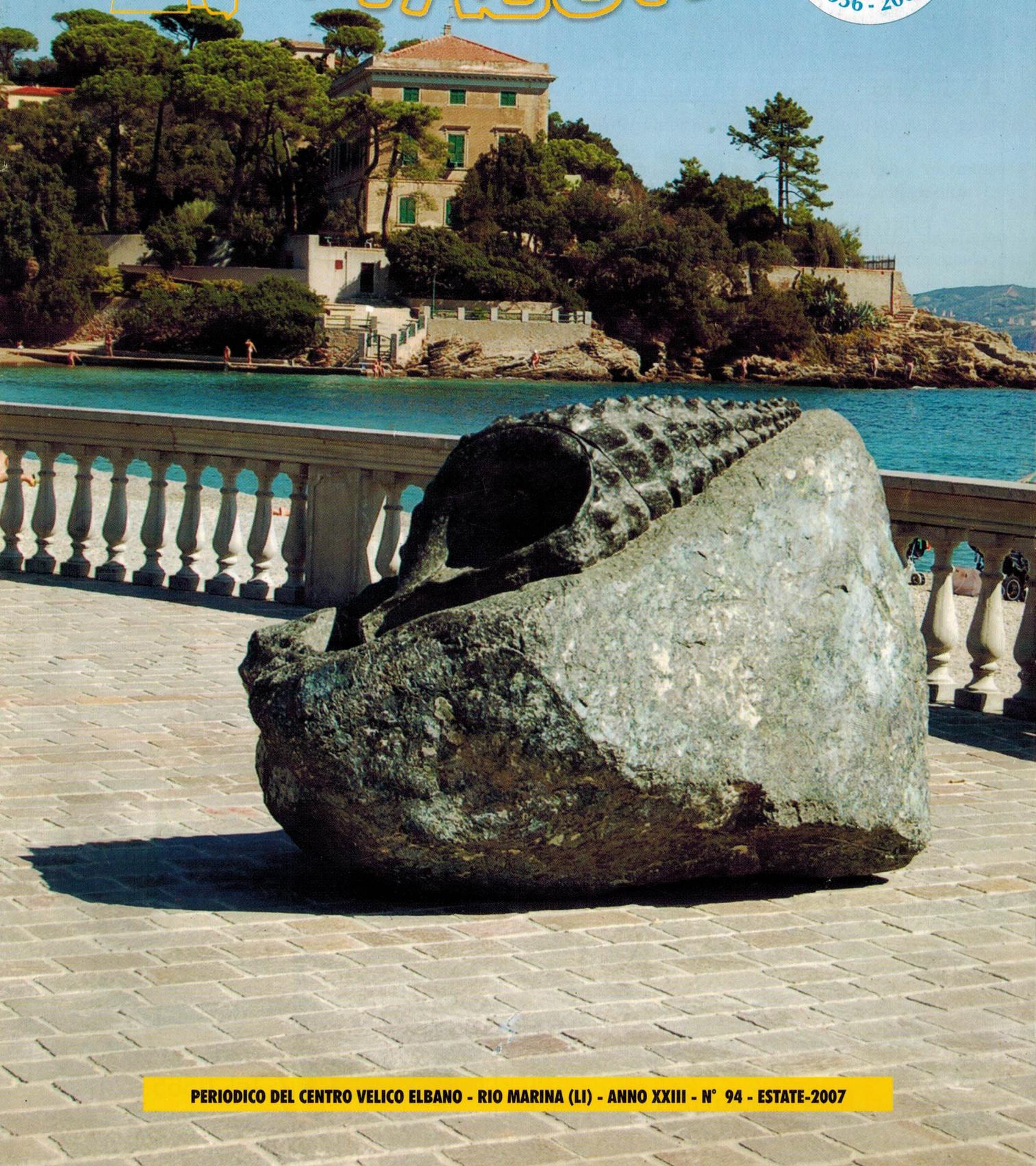




PIAGGA





Acquista on line su:

www.inkcentershop.com

Cartucce per stampanti – Informatica
Prodotti per l'ufficio

Tel 0565/92.50.72 Fax 0565/92.56.84
Via traversa, 27 – 57038 Rio Marina (LI)
e-mail: info@inkcentershop.com

Bazar di Mola

Distributore Agip ACI • Cambio Olio e Filtri • Gomme • Batterie

**Vasto assortimento di articoli per la pesca • Esche vive
Articoli sportivi • Casalinghi • Giocattoli**

Mola Porto Azzurro Tel. 0565.95335

Snack Bar Caffetteria

*Mola Porto Azzurro
Presso il distributore Agip*

FERRAMENTA

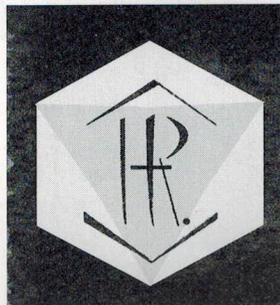
da Mirta

Colori • Nautica • Idraulica • Elettricità

esclusiva prodotti BOERO

57038 Rio Marina
Tel. 0565.962028

HOTEL RIO



sul mare

(Aperto tutto l'anno)

V. Palestro, 34
RIO MARINA
Tel. 0565.924225



Anno XXIII- N. 94
Estate - 2007

LA PIAGGIA

Periodico del
Centro Velico Elbano
Rio Marina

direttore responsabile
CARLO CARLETTI

redazione

NINETTO ARCUCCI
LUCIANO BARBETTI
VALENTINA CAFFIERI
UMBERTO CANOVARO
ELIANA FORMA
LELIO GIANNONI
PINA GIANNULLO
ANNA GUIDI
PINO LEONI
ANNA MERI TONIETTI

segretario di redazione
MARCELLO GORI

Autorizzazione del Tribunale Civile di
Livorno n. 397 del 6 febbraio 1984

Direzione e redazione
Centro Velico Elbano
Via V. Emanuele II, n.2
57038 Rio Marina (LI)
e-mail: marcellogori@tiscali.it
e-mail: ninettoarcucci@virgilio.it

c/c postale n. 12732574
intestato a: Centro Velico Elbano - Rio
Marina

impianti e stampa
Elbaprint
Loc. Sghinghetta
Portoferraio - Tel. 0565.917837
e-mail: elbaprint@tiscali.it

Finito di stampare nel mese di ottobre 2007

In copertina:
Lungomare Cavo
(Foto di Elena Leoni)



IL TROFEO OTTORINO BARTOLINI EDIZIONE 2007 AGLI UFFICIALI DI REGATA DELL'ISOLA D'ELBA

La 27° edizione del Trofeo Ottorino Bartolini ha visto in regata, nei giorni 15 e 16 settembre, gli equipaggi della tradizionale classe "S".

Due giorni di regata, con buon vento di scirocco, hanno permesso all'equipaggio formato da Franco Mori e Roberta Iuvara di aggiudicarsi il Trofeo "S" d'Oro.

Il trofeo "Ottorino Bartolini" che viene assegnato a personaggi che si sono particolarmente distinti in ambito sportivo, quest'anno, è stato consegnato a tutti gli Ufficiali di Regata dell'Isola d' Elba per la loro opera nell'organizzazione e direzione di oltre 30 regate all'anno inserite nel calendario dal comitato dei Circoli Velici Elbani.

Gli ufficiali di regata che, oltre alle regate all'Elba, intervengono ad importanti manifestazioni nazionali ed internazionali sono 21, divisi nelle categorie *Nazionali, Zonali Aspiranti*:

NAZIONALI

GIANCARLO CASELLA, PIER AUGUSTO GIANNONI, MARCELLO GORI, FRANCO MORI, ALBERTO GIANNONI, ANDREA SIRABELLA, PIERLUIGI CARLETTI, MARIO TORNABENE,

ZONALI

ALESSANDRO ALTINI, GIOVANNI GORI, PAOLO TRAVISON. MARINO GORI, WLKADIMIRO MUTI, DARIO CAROTI, YLENIA CIUMMEI, MAURIZIO GIANNELLI

ASPIRANTI

ANDREA BOZZOLINI, PIERO CANOVAI, BRUNO BOZZOLI, ERMANNO VOLONTE', MAURIZIO GUIDETTI.



Gli ufficiali di regata

A MARCIANA MARINA L'ITALIAN GOLDEN TROPHY IRC

Si è svolta a Marciana Marina, nei giorni 22-24 giugno, l'Italian Golden Trophy IRC, manifestazione organizzata dal Circolo della Vela e riservata alle imbarcazioni d'altura.

Un discreto successo di partecipazione con la piena soddisfazione di Piero Canovai, presidente, e di Ermanno Volonté, direttore sportivo del sodalizio velico marinese. Il numero di barche presenti sulla linea di partenza è stato compensato dal livello dei regatanti e dal fatto che, sono arrivati da tutto il Tirreno, da Genova a Palermo. Un solo

team era dell'Isola d'Elba, quello di Snow Ball, Fat 26, di Mario Mellini, portacolori del Circolo Nautico Cavo.

Tre le giornate di regate previste, tre anche le prove portate a termine (sei quelle in programma).

Il Comitato di Regata era presieduto dal giudice di Punta Ala, Giovanni Capitani.

La manifestazione si è conclusa nella piazza Bonanno con una cena a base di pasta alla salvia e acciughe fritte, alla presenza delle autorità fra cui il sindaco Andrea Ciumei, il vice sindaco Francesco Lupi, l'assessore al turismo Franco Giannoni, il comandante dei Carabinieri Alessandro Adinolfi e il direttore dell'APT dell'Arcipelago Toscano, Icilio Disperati.

SOMMARIO

3 - Il Trofeo Ottorino Bartolini Edizione 2007 agli Ufficiali di regata dell'Isola d'Elba.	
4 - Regate Estate 2007	
8 - Classifiche del Campionato Elbano 2007	
- Nuovo Consiglio Direttivo al Club del Mare	
- Nuovo Consiglio Direttivo Lega Navale Portoferraio	
9 - I nostri ragazzi in trasferta	
- La Lega Navale di Piombino in visita a Rio Marina	Umberto Canovaro
10 - Cena Sociale 2007	
11 - Maratona Mare dell'Isola d'Elba	Associazione Sottocosta
12 - Le ultime dal Circolo Vogatori Riomarinesi	
13 - Se uniti, un sogno può diventare realtà	Luigi Valle
14 - Cavo rinasce	Pina Giannullo
15 - Lettere di amici	
16 - Quando sogno che volo	Luciano Barbetti
- Una serata indimenticabile	Eliana Forma
17 - Reader's Indigest	Walter Florio
18 - Album di famiglia	
20 - Da Milano per scoprire gli Etruschi e il vino dell'Elba	Gabriele M. Aggugini
22 - L'Amerigo Vespucci	Pietro Gattoli
- Notizie dagli abissi: robots teleguidati scoprono specie marine sconosciute	Mara Novelli
23 - Un'altra Elba e, forse, un'altra ancora	Elio D'Abbundo
24 - La scomparsa di Ennio Mercantelli	La Redazione
25 - Nati - Lutti	
26 - Matrimoni	
27 - Animatori si nasce o si diventa?	Lina
- R...Estate insieme Rio Marina 2007	Una mamma
28 - Il Corriere Elbano compie sessanta anni	Marcello Camici
30 - Romina Power: dal 1800 una dinastia di attori	Pier Luigi Longinotti
32 - Vecchi traghetti	Corrado Corrini
34 - Metallurgia medievale a Rio	U. Canovaro

7/8 LUGLIO RIO MARINA: CAMPIONATO ZONALE

Il Campionato zonale a squadre Optimist si è svolto a Rio Marina nei giorni 7/8 luglio ed ha visto in regata 20 atleti in rappresentanza di 4 società veliche. Il vento di scirocco, sempre presente e costante ha facilitato l'organizzazione ben diretta dai nostri ufficiali di regata (Pierluigi Carletti, Giovanni Gori, Vladimiro Muti, Paolo Travison e Andrea Bozzolini).

Il Team arbitrale era composto dal capo arbitro, Eugenio Branca, Fabiana Magnanimi e Ylenia Ciummei.

La vittoria è andata alla squadra del Circolo Nautico di Livorno che ha preceduto quella della Lega Navale di Follonica e del Club Nautico di Follonica.

Al quarto posto, la nostra squadra composta da Ioana Guelfi, Susanna Albanesi, Benedetta Arrighi e Silvio Caffieri.

15 LUGLIO RIO MARINA : CAMPIONATO ELBANO

Con la partecipazione di 40 imbarcazioni suddivise nelle classi Optimist, Laser, 420, equipe, S, e Bic, si è disputata a Rio Marina, il 15 luglio, la 3^a prova del Campionato Elbano per derive.

L'assenza di vento del mattino ha permesso a tutti i concorrenti e accompagnatori di gustare la squisita pastasciutta preparata da Giuseppe; nel pomeriggio, tutte le imbarcazioni si sono trasferite nel canale di Piombino, davanti a Cavo, e il vento di maestrale ha favorito il regolare svolgimento della regata.

22 LUGLIO: IL CENTRO VELICO ELBANO SI AGGIUDICA IL IV TROFEO A.N.M.I. AMARINADICAMPO.

Il 23 luglio si è disputato a Marina di Campo il trofeo Associazione Nazionale Marinai d'Italia giunto alla IV edizione. Hanno partecipato oltre 50 imbarcazioni.

Il nostro circolo si è aggiudicato il trofeo grazie ai risultati della nostra squadra che era rappresentata da: Benedetta Arrighi, Francesco Canovaro, Susanna Albanesi, Silvio Caffieri con la classe Optimist ; Franco Mori e Giuseppe Melis con la classe 470; Ioana Guelfi e Francesca Gambelunghe con la classe Equipe.

Classifica finale per squadre

- 1° Centro Velico Elbano - Rio Marina
- 2° Club del Mare Marina di Campo
- 3° Circolo della Vela Marciana Marina
- 4° Circolo Velico Porto Azzurro
- 5° Circolo Velico Capoliveri
- 6° Circolo Velico La Spezia
- 7° C.V. Bellano
- 8° Associazione Velica Bracciano

PROCCHIO 28/29 LUGLIO: TROFEO MORETTI E REGATA COMUNE DI MARCIANA

Ancora risultati positivi per i ragazzi di Rio Marina alle tradizionali regate organizzate dal Circolo la Guardiola di Procchio.

Benedetta Arrighi si è classificata al primo posto nella categoria Optimist Cadetti, mentre Susanna Albanesi ha ottenuto il secondo posto nella categoria

Optimist Juniores, regata vinta dal bravissimo Guido Pisani, portoferraiese che quest'anno corre con i colori del Circolo Velico La Spezia. Silvio Caffieri ha ottenuto il settimo posto.

Nella classe libera la vittoria è andata all'equipaggio dell'Equipe formato dalla nostra Ioana Guelfi in coppia con Francesca Gambelunghe di Porto Azzurro.

Ottima, come sempre, l'organizzazione e l'ospitalità del Circolo La Guardiola.

LA REGATA DI S. CHIARA

Il 19 agosto è stata recuperata a Marciana Marina la regata di S. Chiara, patrona della cittadina, non disputata il giorno 12 per mancanza di vento.

I vincitori della regata sono stati: Lorenzo Tintori di Porto Azzurro per la categoria Optimist Cadetti; Filippo Baldetti di Marina di Campo per la categoria Optimist Juniore; Ioana Guelfi e Francesca Gambelunghe, l'equipaggio misto di Rio Marina e Porto Azzurro, per la classe Equipe; Laura Marinon per la classe Laser 4.7 e Francesco Gentili nella classe Laser standar.

Alla regata non hanno partecipato le riesi Benedetta Arrighi e Susanna Albanesi in quanto convocate per un raduno della Federazione Italiana Vela.

TROFEO "S" D'ORO - 27° TROFEO BARTOLINI

Nei giorni 15/16 settembre la classe "S" monotipo ha voluto festeggiare la 27° edizione del Trofeo Ottorino Bartolini insieme agli equipaggi della classe Optimist, Laser ed Equipe. La regata, disputata in 3 prove, ha visto vincitore il nostro istruttore Franco Mori in coppia con la giovane Roberta Iuvara



RISTORANTE GRIGOLO

di Fiorella Tamagni

Pizza V. Emanuele - Rio Marina
Tel. 0565.962114

BAR RISTORANTE

Da Cipolla

di Manganini Clelia

SPECIALITÀ MARINARE E RIESI

Piazza del Popolo - RIO NELL'ELBA
Tel. 0565.943068

A SAN REMO PER IL CAMPIONATO DINGHY

Dal 6 al 9 settembre i riesi sono stati protagonisti di una trasferta in Liguria nello splendido scenario del porto di San Remo e, durante la cerimonia di premiazione, il segretario della classe, Giuseppe la Scala ha preso in considerazione la possibilità di organizzare una delle prossime edizioni nelle nostre acque.

Il Circolo Nautico di Cavo era presente con Mario Mellini, capo spedizione, Andrea Bianchi e Giovanni Tani, mentre Massimo Schezzini difendeva i colori del Centro Velico Elbano.

Il Campionato Italiano, giunto alla sua 71^a edizione, è stato diretto da Pier Augusto Giannoni e Marcello Gori che hanno avuto dalla Federazione Vela l'incarico, rispettivamente, di presidente e primo membro del Comitato di Regata.

Non poteva mancare, nella città capitale del Festival, un intervento musicale dei riesi e così Mario Mellini, premiato come veterano della classe, ha allietato con i suoi strumenti la cena dedicata ai 70 concorrenti e a tutti gli organizzatori.



La barca della giuria

Il Sindaco On. Bosi
consegna la targa

(Foto Pino Leoni)

LA REGATA DI FERRAGOSTO

Ricordato Marcello Bardini ad un anno dalla sua scomparsa

La tradizionale regata di Ferragosto ha visto la partecipazione di 25 imbarcazioni suddivise nelle varie classi a deriva, nonostante non fosse valida per il Campionato Velico Elbano 2007.

Gradita è stata la partecipazione di numerosi concorrenti della classe Dinghy, giunti dal vicino Circolo Nautico di Cavo e dal lago di Massaciuccoli i cui dirigenti hanno curato particolarmente l'attività di questa vecchia e sempre bella classe.

Complimenti ai nostri ragazzi: Susanna Albanesi, Benedetta Arrighi, Francesco Canovaro, Oscar Inzitari, Ioana Guelfi, Francesca Gambelunghè e a tutti gli esordienti della scuola di vela.

La premiazione si è svolta, come sempre, sulla Terrazza degli Spiazzi insieme a quella del Palio Remiero dove particolare risonanza ha avuto il riconoscimento consegnato, a un anno di distanza dalla scomparsa, alla famiglia del socio Marcello Bardini, dirigente del Centro Velico e del Circolo Vogatori.

Nella stessa cerimonia, l'Amministrazione Comunale di Rio Marina ha voluto ricordare con una targa Guido Forlani e Gigi Rapini, per la fedeltà mostrata al nostro paese dove da 40 anni trascorrono le loro ferie



Ioana Guelfi con le madrine Concetta La Plisata e Ambra Calderoli



LA REGATA MADONNA DI MONSERRATO

Porto Azzurro, 9 settembre 2007 - Con l'ultima regata del calendario agonistico si è conclusa la stagione del Circolo Velico Porto Azzurro, il club velico presieduto da Enrico Gambelunghe.

Una flotta di una trentina di derive hanno dato vita alla regata "Madonna di Monserrato" nel Golfo di Mola, antistante l'abitato della cittadina elbana.

Nella classe Optimist migliori sono state le giovani timoniere Benedetta Arrighi (CVE), che ha vinto nella categoria Cadetti, e Susanna Albanesi (CVE), vincitrice in quella Juniores. Nella classe Laser 4.7 primo a tagliare la linea d'arrivo è stato Walter Squarci (CVPA), mentre nella classe Bic i migliori sono stati i fratelli Conte. Nella classe Equipe l'equipaggio rosa Guelfi/Gambelunghe (CVPA) ha battuto l'equipaggio portacolori del CVMM Marocchini/Mazzei. Infine nella classe libera il primo posto è stato appannaggio dell'equipaggio Berard/Martino.



Alberto, Luca e Simone Conte alla loro prima regata

FRANCO MORI E DARIO CAROTI SUL PODIO DEL CAMPIONATO ITALIANO "S MONOTIPO"

Bianchi - Zanza si aggiudicano il titolo 2007

Nei giorni 6/7/8 luglio, sul lago d' Iseo, si è disputato, presso il Circolo Nautico Bersaglio, il 42° campionato della classe "S".

Al termine di 8 prove, l'equipaggio Bianchi - Zanza del Circolo della Vela Marina di Massa si è aggiudicato il campionato, distanziando di soli 2 punti la coppia Mori - Caroti del Centro Velico Elbano. Terzi classificati Solzi - Poli del Circolo Nautico Bersaglio di Costa Volpino, molto regolari nei piazzamenti. Erano presenti 17 equipaggi, tra i quali per la prima volta, anche degli equipaggi juniores, e il titolo della categoria è andato a Pucciarelli - Gatti del Circolo della Vela Marina di Massa.



Franco Mori e Dario Caroti

Quello di quest'anno è stato un campionato di buon livello e si sono viste delle belle regate, favorite da un vento che, arrivato fino a 9m/sec, ha messo a dura prova equipaggi e imbarcazioni. Il campionato, ottimamente organizzato dal Circolo Nautico Bersaglio, ha fatto emergere il valore dei primi due classificati, avvezzi a sfide "all'ultimo sangue" anche in Coppa Italia. L'equipaggio del Centro Velico Elbano ha subito alcuni danni che nel corso dell'ultima giornata di gara hanno compromesso il risultato finale. Un risultato che lascia un po' di amaro in bocca, sia per le condizioni di vento molto favorevoli, sia per il mancato accoglimento di una protesta che avrebbe garantito la vittoria.

In ogni caso un progresso rispetto al campionato dell'anno scorso, quando gli equipaggi elbani non avevano potuto dimostrare il loro valore; non resta che aspettare il prossimo anno, a Marina di Massa.

Una particolare menzione va anche all'equipaggio Carobbio - Cangiano, del CNB, campione uscente, che dopo aver stupito all' Isola d'Elba nel 2006, ha confermato le proprie qualità anche quest'anno; sempre nel vivo della regata, sono stati oltremodo penalizzati da una scuffia disastrosa nel corso del secondo giorno di regate.

L'Associazione di Classe intende ringraziare il circolo per l'ottima organizzazione e i giudici di regata per la competenza dimostrata durante lo svolgimento del campionato.



Costruzioni edili
COSTARELLI PATANÉ
s.n.c.

P. I.V.A. 01018050490

Via Principe Amedeo, 16
57038 RIO MARINA
Cell. 3355920514
3356258540

CLASSIFICHE DEL CAMPIONATO ELBANO 2007

Classe Optimist Cadetti

- 1° Benedetta Arrighi - Centro Velico Elbano Rio Marina
- 2° Lorenzo Tintori - Circolo Velico Porto Azzurro
- 3° Chiara damia - C.D.V. Marciana Marina

Classe Optimist Juniores

- 1° Filippo Baldetti - C.D.M. Marina di Campo
- 2° Amedeo Salvi - C.D.M. Marina di Campo
- 3° Guido Pisani - C.V. La Spezia
- 3° Susanna Albanesi - C.V. Elbano Rio Marina (1^a Femm)

Classe Laser 4.7

- 1° Walter Squarci - C.V. Porto Azzurro
- 2° Lorenzo Messina - C.V. Porto Azzurro
- 3° Enea Gambelunghe - C.V. Porto Azzurro

Classe Equipe

- 1° Guelfi - Gambelunghe - C.V. Elbano/C.V.P. Azzurro
- 2° Marocchini - Mazzei - C.D.V. Marciana Marina
- 3° Ghiladi-Cinquetti - C.D.V. Marciana Marina

Classe Libera

- 1° Mori - Melis - C.V. Elbano Rio Marina
- 2° Costa - De Luca C.D.V. Marciana Marina
- 3° Marco Bulleri - C.D.V. Marciana Marina

Classe Altura

- 1° Snow Ball - Mariop Mellini
- 2° C.V. Marciana Marina
- 3° Noi Tre - Sarperi

(Totale partecipanti Campionato Elbano 135)

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO AL CLUB DEL MARE

- Presidente - Paolo Peria;
Vice Presidente - Vasco Spinetti;
Segretario-tesoriere - Giovanna Oberti;
Direttore Sportivo - Lorenzo Segnini;
Economo di Mare - Alessandro Marghieri;
Economo di terra - Federico Galli;
Consigliere con delega all'attività di Modelvela - Franco Rael.
- Il nuovo consiglio direttivo rimarrà in carica per un biennio (agosto 2007 - agosto 2009).

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO LEGA NAVALE PORTOFERRAIO

Il nuovo Consiglio Direttivo della sezione di Portoferraio della Lega Navale Italiana si è insediato il 9 settembre con l'ufficializzazione dei risultati e l'attribuzione delle cariche, per il triennio 2007/2010.

Per la terza volta è confermato presidente Bruno Bozzoli; sono al secondo mandato Fabrizio Bozzoli, segretario, e Fabrizio Cazzorla, consigliere allo sport. Nuovi eletti sono risultati Giovanni Boggio, logistica e mezzi, e Franco Vettori, tesoriere. Per i sindaci revisori dei conti: Riccardo Mazzei, Marco Mannini, Adamo Scodellari, mentre per il collegio dei probiviri: Mario Mellini, Maurizio Bonistalli, Cesare Soldani.



RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI
FINO A 20 TON

RIO SERVICE

di Massimo Gori e Piero Ricci s.n.c.
C.F. e P.I. 01423220498

CANTIERE NAUTICO

Calata dei Voltoni, 4 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba

Tel. 0565.925050 - fax 0565.925783 - Cell. 335/5444507 - 328/5761886

E.mail: rio.service@tiscali.it

PANIFICIO

Giannoni & Mercantelli s.n.c.

via Claris Appiani, 14 57038

Rio Marina (Li)



SCHIACCIA BRIACA

IL DOLCE TIPICO DI RIO MARINA

I NOSTRI RAGAZZI IN TRASFERITA

TRIESTE:

CAMPIONATO ITALIANO EQUIPE

Si sono svolti a Trieste, dal 23 al 25 agosto, i campionati Italiani della classe Equipe.

A rappresentare i colori elbani era presente l'equipaggio formato da Ioana Guelfi e Francesca Gambelunghe, equipaggio misto tra il Centro Velico Elbano di Rio Marina ed il Circolo Velico di Porto Azzurro e l'equipaggio tutto portazzurrese formato da Enea Gambelunghe e Filippo Tumiatì.

Ioana e Francesca sono riuscite a classificarsi al quattordicesimo posto. Enea e Filippo, anche a causa di una squalifica, si sono piazzati al 27 posto. Positiva la trasferta anche per l'accoglienza della Società Velica Triestina e della Associazione di classe Equipe.

BRACCIANO: COPPA PRIMAVERA

La Coppa Primavera, più importante manifestazione velica nazionale dedicata ai giovani, si è svolta quest'anno sul lago di Bracciano in 4ª zona.

I giovani ragazzi provenienti da tutta Italia erano oltre 600, accompagnati da tutti i vertici della vela nazionale a cominciare dal presidente Sergio Gaibisso.

Abbastanza soddisfacenti le prove degli elbani in gara:



Ioana Guelfi e Francesca Gambelunghe con il Presidente

Enea Gambelunghe, Susanna Albanesi, Filippo Tumiatì, Lorenzo Martinez nella classe laser 4.7, Filippo Tumiatì, Lorenzo Martinez nella classe Optimist, Tammone - Arrighi e Marocchini - Mazzei nella classe Equipe. Da rilevare il 5° posto ottenuto da Ioana Guelfi e Francesca Gambelunghe, nella classe Equipe. Grande soddisfazione per queste due atlete che in questa classe continuano a migliorare sempre le loro prestazioni.

Ottima l'organizzazione della manifestazione e gradevole l'accoglienza degli atleti da parte dell'Aeronautica Militare.

La Lega Navale di Piombino in visita a Rio Marina

Un gruppo formato da una trentina di aderenti alla Lega Navale di Piombino, domenica 5 agosto, è sbarcata presso l'approdo turistico di Rio Marina, dove ha soggiornato per il pranzo.

La comitiva che era composta da uomini e donne, a bordo di una decina di imbarcazioni di piccolo cabotaggio che hanno consentito di attraversare comodamente il canale, ha sviluppato il periplo della nostra Isola, incoraggiati da un mare ottimo per la navigazione.

Il capo gruppo, Romano Bastianini, presidente del sodalizio piombinese, figura ben conosciuta negli ambienti della marineria riese (promotore del gruppo subacqueo che ha filmato per la prima volta il piroscafo "A. Sgarallino", affondato nell'ultimo conflitto mondiale, e che giace al largo di Portoferraio su un fondale di 67 metri), appena sceso a terra si è recato con una delegazione a rendere il saluto di cortesia al Presidente del Centro Velico, Marcello Gori, col quale ha fraternizzato in maniera simpatica.

Il nostro Marcello si è fatto poi presentare tutto il gruppo, con cui ha avuto piacere di posare per alcune foto.

Bastianini e Gori hanno poi convenuto che il giro dell'Elba, con sosta presso Rio Marina, potrebbe diventare un appuntamento fisso annuale, da corredare con opportune iniziative aventi per oggetto il mare, per instaurare ancora più stretti rapporti fra le due associazioni.

Al termine dell'incontro, tutti con i piedi sotto il tavolo a gustare il pesce del Ristorante IL MARE, dove il vino e



l'allegria non sono certo mancati.

Nel primo pomeriggio, il ritorno a Piombino, con un pizzico di nostalgia ma tanta soddisfazione per aver trascorso una splendida giornata sul mare, aver potuto ancora una volta constatare la disponibilità e l'ospitalità della gente elbana, consapevoli di aver gettato un ponte ideale, fra due gruppi di amanti del mare, che non rimarrà certo senza un seguito.

Umberto Canovaro

CENA SOCIALE 2007

Il 25 agosto, nei locali del Centro Velico si è svolta la cena sociale 2007, alla presenza del direttivo e di tutti i soci che, durante la stagione agonistica, hanno collaborato all'organizzazione delle manifestazioni veliche.



(Foto di Raffaello Iannacci)

MARATONA MARE DELL' ISOLA D'ELBA RIO MARINA - SAN GIOVANNI 22 GIUGNO

Si è svolta lo scorso 22 giugno all'isola d'Elba, tra le località di Rio Marina e San Giovanni (Portoferraio), l'edizione 2007 della manifestazione sportiva per canoa da mare "Maratona Mare dell'isola d'Elba 10 Miglia", classico evento elbano di inizio estate che interessa la parte nord orientale dell'isola.

La manifestazione, organizzata a scopo benefico dal Centro Velico Elbano Rio Marina e dal Circolo Nautico San Giovanni con il supporto di Sottocosta (Associazione Italiana per la cultura e la diffusione del kayak da mare), della Federazione Italiana Canoa Turistica (F.I.C.T.) e della Federazione Italiana Canoa Kayak (F.I.C.K.), ha visto impegnati diversi canoisti provenienti dalle varie regioni d'Italia, dalla Lombardia alla Sicilia.

Le iniziali condizioni di mare mosso e di vento teso hanno influenzato l'iscrizione alla maratona, riducendo a 11 gli atleti determinati a partecipare alla gara. La partenza è stata preceduta dal briefing tenuto dal comitato organizzatore con la descrizione del percorso, le istruzioni ed i richiami al regolamento di gara.

Dopo aver dislocato lungo il percorso le imbarcazioni necessarie - la barca giuria, la barca boa su Punta Pina ed altre barche di assistenza ai partecipanti - è stata data la partenza alle ore 15. Sono subito scattati in testa, appaiati ad una certa distanza tra di loro, i due atleti che hanno reso appassionante tutta la gara con il loro duello e che alla fine sono risultati primo e secondo assoluti: Fabrizio Pisani del Circolo Nautico San Giovanni, dominatore delle precedenti edizioni e vincitore nonostante un serio incidente invernale l'abbia costretto ad un lungo e faticoso recupero e Fabrizio Messina, forte atleta catanese che al termine del percorso è arrivato molto vicino al vincitore. Al terzo posto, distaccato, un altro atleta di casa, Carlo Rossi di Portoferraio. A seguire, ulteriormente distanziati, tutti gli altri fino all'ultimo posto dell'unica donna in campo, Lucia Fanetti di Firenze, la cui prestazione equivale per coraggio e determinazione alle migliori posizioni.

La classifica:

1° Assoluto e 1° Categ. SurfSky Uomo Open: Fabrizio Pisani (Portoferraio) in 120' 00"

2° Assoluto e 1° Categ. Kayak Uomo Senior: Fabrizio Messina (Catania) a 1' 30"

3° Assoluto e 1° Categ. Kayak Uomo Master B/C: Carlo Rossi (Portoferraio) a 10' 30"

4° Assoluto: Piero de Stefano (Roma) (Kayak Uomo Master B/C) a 20' 30"

5° Assoluto e 1° Categ. Kayak Uomo Master F/H: Demetrio Scalcianti (Firenze) a 24' 16"

6° Assoluto: Giuseppe Pisani (Portoferraio) (Kayak Uomo Master F/H) a 25' 54"

7° Assoluto: Riccardo Caimmi (Portoferraio) (Kayak Uomo Master B/C) a 26' 00"

8° Assoluto: Mauro Parodi (Genova) (Kayak Uomo Master B/C) a 32' 12"

9° Assoluto: Pierfranco Filippini (Arcore) (Kayak Uomo Master F/H) a 34' 26"

10° Assoluto e 1° Categ. Kayak Uomo Master D/E: Fabrizio Bruni (Pisa) a 38' 02"

11° Assoluto e 1° Categ. Kayak Donna Open: Lucia Fanetti (Firenze)

Ulteriori premi consegnati:

1° al traguardo con Pagaia Groenlandese: Riccardo Caimmi (Portoferraio)

• Partecipante più anziano: Giuseppe Pisani (Portoferraio)



I Kayak alla partenza



Fabrizio Pisani 1° classificato

La serata è proseguita presso la sede del Circolo Nautico San Giovanni con una ricca cena offerta dallo stesso Circolo agli iscritti alla gara, ai rappresentanti delle istituzioni e dei circoli nautici e velici elbani, al gruppo di canoisti giunti alla quarta tappa del giro dell'Elba organizzato dal Circolo della Vela di Marciana Marina. La premiazione della gara prima, poi il simpatico regalo della coppa vinta da parte di Fabrizio Messina ai due fratellini canoisti di Cuneo - le mascotte del gruppo dei canoisti - e infine la consegna ai rappresentanti dell'Associazione San Giuseppe - impegnata con i bambini in difficoltà - dei fondi raccolti per beneficenza, hanno concluso questa bella giornata elbana di festa, solidarietà e sport, facendo augurare a tutti un arrivederci per il 2008.

(Foto di Pino Leoni)

Associazione Sottocosta

LE ULTIME DAL CIRCOLO VOGATORI RIOMARINESI

Il 14 luglio si è svolto a Capoliveri il palio remiero dei rioni legato alla festa della commemorazione della CIARPA. I quattro rioni erano rappresentati da due imbarcazioni di Rio Marina e due di Porto Azzurro. Alla fine della gara seguita da un folto pubblico è risultato vincitore il rione Baluardo rappresentato da Rio Marina 1°.

A seguire, in ordine di arrivo, i rioni: Torre (equipaggio Porto Azzurro 1°), Fosso (equipaggio Porto Azzurro 2°), Fortezza (equipaggio Rio Marina 2°)

La gara del 29 luglio, valevole come 5ª prova del Palio remiero Elbano, si è svolta con mare calmo e leggera brezza di maestrale ed ha visto la vittoria di Porto Azzurro davanti alla Guardiola, terza la Padulella, quarta Rio Marina, a seguire Ilva e Marina di Campo. La classifica generale che siamo andati a leggere al termine della gara vedeva Porto Azzurro e Guardiola perfettamente alla pari e per questo motivo hanno dovuto giocarsi il titolo in uno spareggio che ha visto prevalere Porto Azzurro, per la seconda volta Campione Elbano. Per le donne vittoria di Marciana Marina.



Le imbarcazioni in regata

Ultima gara della stagione è stata quella del Palio dei Rioni, classica di Ferragosto, con le cinque barche abbinate ai Rioni del Piano, Centro, Sasso, Secco e Cave, gara dedicata al caro Marcello Bardini, amico vero del Circolo Vogatori e benvenuto da tutto il paese. La gara si è svolta con mare calmo ed è stata incerta fino all'arrivo, con tre imbarcazioni che hanno lottato fino all'ultimo metro e fino all'ultima goccia di sudore sul campo di gara lungo un po' meno dei classici 1500 metri, ma pur sempre molto faticoso da percorrere.

La Piaggia Estate-2007

La classifica finale è stata la seguente:

- 1° Rio Marina 1 (Giannoni Marco, Leoni Matteo, D'Arena Giacomo, Gemelli Nicola, Borselli Igor) rione Centro
- 2° Ilva (Mazzei Michele, Bardini Stefano, Meli Vincenzo, Cignoni Francesco, Caffieri Gianfranco) rione Piano
- 3° Portoferraio (Priori Davide, Manzi Luca, Frassini Micol, Baluganti Matteo, Piras Davide) rione Sasso
- 4° Rio Marina 2 (Nardelli Lorenzo, Meli Marcello, Donati Mirko, Caffieri Simone, Caffieri Silvio) rione Secco
- 5° Rio Marina 3 (Muti Daniele, Mignogna Daniele, Galvani Simone, Martorella Valerio, Calderoni Alessandro) rione Cave.



Il Sindaco on. Bosi consegna alla fam. Bardini una targa ricordo



La cena sociale

Un ringraziamento particolare va a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione della stagione agonistica 2007.

La stagione si è ufficialmente conclusa con la cena Sociale di giovedì 20 settembre al ristorante "il Grigolo" alla quale hanno partecipato una cinquantina di persone fra atleti, dirigenti e familiari che con un brindisi di augurio si sono dati appuntamento alla prossima assemblea.

(Foto di Enrico Leproni e Maria Pili Gaspari)



Se uniti, un sogno può diventare realtà

Abbiamo vissuto una lunga estate che ha visto protagoniste le attività di mare, ma ora si riprende a parlare di calcio giocato.

Nella stagione agonistica 2006/2007 l'U.S.D. Rio Marina ha partecipato al campionato di calcio di 3^a categoria, ma anche a quelli del settore giovanile "Esordienti, Pulcini, Piccoli Amici", giocando sui campi di calcio dell'Isola d'Elba, dell'Alta Maremma e della provincia di Livorno e gli obiettivi fissati dal rinnovato Consiglio Direttivo sono stati ampiamente raggiunti. La squadra di 3^a categoria, costituita da giocatori locali e alquanto giovani, dopo un inizio deludente, ha chiuso al nono posto in classifica lasciandosi alle spalle squadre più esperte della categoria. Nel Rio Marina ottimo è stato l'apporto di alcuni "vecchi" che hanno fatto da "chiocciola" a tanti giovani molto motivati. Per tutti menzioniamo il giovane Salvatore Patanè che, con tredici reti messe a segno, è stato protagonista nella speciale classifica cannonieri.

Il Settore Giovanile, forte di quarantacinque baby-calciatori, ha partecipato ai vari campionati con buoni risultati, mettendo in mostra alcuni atleti molto interessanti. Da non dimenticare l'esperienza dell'attività femminile che si spera possa essere praticata con maggiore continuità. Il risultato più importante è che un buon numero di persone, giovani e adulte, hanno preso parte come atleti o come spettatori, socializzando e contribuendo, da protagonisti, a questo nuovo percorso. Sono state poste, insomma, le basi per fare ancora meglio a cominciare dalla stagione sportiva 2007/2008 che sta per iniziare. La "rosa" della prima squadra è stata rinforzata con il ritorno di alcuni ex-rossoblù per tentare il salto in 2^a, che di certo è una categoria più

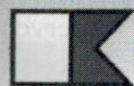
adatta al blasone rossoblù. Rolando Barbetti, Andrea Frangioni, Giuseppe Fornino, Giordano Giordani, Mauro Suppa, Taddei Castelli Michael, assicurano tecnica ed esperienza che, unite alle doti della "rosa" dello scorso campionato, renderanno più attuabile il progetto promozione. - Al riconfermato mister Antonio Rosoni, coadiuvato da Pier Angelo Carletti e da Antonello Muti e al dirigente sportivo Pierluigi Puccini è affidato il non facile compito di amalgamare le varie personalità per forgiare un team vincente.

Occorre superare gli antagonismi, dissolvere le incomprensioni, sentirsi parte della società rossoblù per migliorare il risultato sportivo, dando però la priorità al piacere di stare insieme. Nell'attesa dell'inizio del campionato fissato per il 7 ottobre, è stata disputata la prima partita di Coppa Toscana, vinta dal Rio Marina per quattro reti a zero a spese della Dinamo Procchio. L'attività del Settore Giovanile ha preso il via martedì 18 settembre. Presso il campo comunale "Mario Giannoni", il responsabile del S.G., Pierluigi Casini e altri dirigenti, si sono incontrati con quaranta baby-calciatori accompagnati dai genitori. È stato presentato il programma che prevede la partecipazione degli Esordienti, allenati da Stefano Cillerai, dei Pulcini '97 affidati a Giuseppe Fornino, dei Pulcini '98 a Giuseppe Chirico, dei Piccoli Amici, a David Luppoli. Preparatore dei portieri è Salvatore Cogoni. La preparazione del settore giovanile è iniziata il 25 settembre.

Ai dirigenti, ai giocatori e agli sportivi auguriamo di raggiungere gli obiettivi desiderati, ma soprattutto di crescere in amicizia, per contribuire allo sviluppo del nostro paese.

Una maggiore partecipazione di pubblico alle partite potrà essere determinante a far sì che un sogno possa diventare realtà.

Luigi Valle



AL.FA. MARINE

RIMESSAGGIO ALAGGIO VARO
TRASPORTO IMBARCAZIONI

di Allori Fabrizio
loc. Baccetti
57030 Cavo (LI) Isola d'Elba
Tel. e Fax. 0565/949779
Cell. 333/9493592 - 347/5498538

E-mail : fabrizio.allori@tin.it

La Pianotta
Agenzia Immobiliare

compra-vendita di:

Ville • Appartamenti • Terreni • Rustici

Lungomare A. de Gasperi, 1 - 57036 Porto Azzurro (LI)

Tel. e fax 0565.95105 - Cell. 336.711718

e-mail: lapianotta@elbalink.it

CAVO RINASCE

Sabato, 15 luglio, l'On. Bosi, sindaco di Rio Marina e il presidente della Provincia Kutufà hanno insieme tagliato il nastro per l'inaugurazione dei lavori di sistemazione della spiaggia e del lungomare di Cavo. Un lavoro costato complessivamente tre milioni di euro. E' stata una giornata di festa, allietata dalla Fanfara dei Bersaglieri di Cecina, per tutti gli abitanti della frazione che finalmente dopo sette anni hanno potuto vedere la rinascita del loro paese. Dopo il dissequestro definitivo del 2005, ottenuto solo dopo



gli esami dei materiali dell'arenile e la presentazione di un progetto di protezione e riqualificazione, si è arrivati ad un protocollo di intesa fra il comune di Rio Marina e la Provincia di Livorno, rispettivamente competenti per la parte a terra e a mare. I due enti hanno proceduto poi, d'intesa, deliberando all'unanimità tutte le delibere nei rispettivi consigli. E' stato, poi necessario definire



modalità di intervento e i materiali da usare. I fondi sono stati in parte concessi nel 2004 dal Ministero dell'Ambiente, in parte erogati da Comune e Provincia. Sono stati realizzati dei pennelli ortogonali alla spiaggia per protezione, è stato costruito un muro di contenimento e sono state realizzate delle nuove urbanizzazioni: palme, illuminazione, colonnine e rotonde. Hanno seguito tutte le varie fasi dei lavori la responsabile del servizio comunale Gestione del territorio e il geologo Enrico Bartoletti, dirigente del settore 10 della Provincia. Ha studiato l'intervento a mare il professor Pierluigi Aminti, dell'Università di Firenze, esperto in difesa costiera, l'ingegner Riccardo Sanfilippo è stato il progettista e direttore delle opere a terra

Pina Giannullo

(Foto di A.M. Tonietti)

RICORDO DI BABBO

Il mio babbo si è spento all'età di 97 anni, si chiamava Carlo ma per tutti era Carluccio. E' difficile sintetizzare una vita così lunga in poco spazio, ma proprio perché vissuta intensamente, merita un ricordo. Era la memoria storica della mariniera riiese, il nostro amico Pino Leoni quando voleva qualche approfondimento o qualche nome ignorato dalla memoria dei giovani, andava da lui e la sua felicità non aveva limiti nel sentirsi così utile nel comporre un mosaico del passato.

Ugualmente si sentiva importante quando noi figli gli chiedevamo frammenti della sua vita e di aneddoti da raccontare ne aveva tanti. Si era imbarcato a dodici anni, si fa fatica a pensare ad un bambino che così piccolo, mentre oggi i nostri giocano con gameboy o play station, affrontava già le onde del mare. Aveva ricordi nitidi di tutto il suo passato, l'aver avuto da adolescente sedici volte la polmonite ed essere stato salvato in extremis dall'intervento di un professore fatto arrivare dal "continente", era il suo cavallo di battaglia. Era anche un tipo molto spiritoso, aveva per amico un cane che lo seguiva passo passo, diceva spesso che gli mancava la parola; un giorno lo sorpresi che, seduto su un panchetto con il cane davanti, provava ad insegnargli a dire "nonno Carluccio". Aveva sofferto a lungo della nevralgia del trigemino che però chiamava "trigesimo" e leggendo sul giornale un annuncio mortuario siffatto:

"... nel trigesimo della morte i familiari di...", guardando la foto del defunto, disse: "Ecco! Questo è morto del mio male!".

Questi sono gli aneddoti divertenti, ma ve ne sono certo altri molto più tristi: dalla miseria di una famiglia numerosa, alla morte di due fratellini, a quella del babbo ancora giovane e tante altre traversie che lo hanno reso davvero un personaggio. Eppure, nonostante le tempeste, i disagi e la lontananza dalla famiglia, la "navicazione", come diceva babbo, era per lui una passione, una sfida da affrontare con orgoglio per realizzare i propri desideri.

Ciao babbo, non ti dimenticheremo mai...



Magda Sanguinetti.

Cara Piaggia,

sono Silvio Camillo D'Angelo e con questa foto voglio salutare e ringraziare babbo e mamma, i miei nonni Milvio, Lina, Elio e Pina, tutti i miei zii e i tuoi lettori che il 26 agosto scorso hanno festeggiato a Pisa il mio primo compleanno.



RISTORANTE - PIZZERIA - SPAGHETTERIA

IL MARE



Via del Pozzo, 13 - 57038 RIO MARINA - Isola d'Elba - ☎ 0565.962117



da **GABRIELLA**
Parrucchiera
per signora

Via P. Amedeo, 26
57038 RIO MARINA

QUANDO SOGNO CHE VOLO (2007)

A volte in sogno, come un aquilotto,
un po' impaurito annaspo l'aria e volo
pel cielo buio e mi ritrovo solo,
preoccupato nel guardà di sotto,
perché c'è il mare che muglia contro il molo,
cozza gli scogli, s'infila nei calanchi,
sorte schiumando a cavalloni bianchi
che s'impennano verso '1 Porticciolo
'ndove c'è, abbarbicata ala scogliera,
la macchia fresca di sughere e di lecci
co' le rame contorte in mille intrecci
che sotto '1 vento frustan l'acqua nera....
Poi sbatto i bracci e, rasentando i monti,
scopro '1 paese che la stretta valle
apre ala Piaggia tenendosi ale spalle
dele ripe ferose che sudate fronti
di cavori, armati di picconi,

forgiarono nel tempo dala vena
e schiavi di du' soni di sirena,
da buio a buio, chinavano '1 groppone.
Volo su' tetti dele case antiche,
fatte a sassi rubati ala miniera,
lustrate d'oligisto e rena nera
e insieme qualche pezzo di calcite,
poi sui carugli cole robe tese
attorcigliate quando fa grecale,
che ariva ingazzurito dal canale
col su' strascico di nuvole sospese.
E ala Tore, c'un teme li scirocchi,
fatta di muri doppi e belli pieni
piazata di vedetta ai Saraceni,
gli faccio un volo intorno.., e riapro l'occhi!

Luciano Barbetti

UNA SERATA INDIMENTICABILE

Cari lettori ed amici della Piaggia, permettemi di raccontarvi ancora due piccole cose sulla nostra ultima recita "Il paziente riese 2 — la vendetta" tenuta il 18 Agosto nell'anfiteatro delle miniere di Rio Marina.

Ritenevamo che fosse un traguardo un po' troppo ambizioso portare la nostra commedia su quel palcoscenico: nutrivamo riserve riguardo all'acustica, al montaggio delle scene che, anche se minime, dovevano comunque esserci e ... al maestrale che quella sera soffiava gagliardo.

Temevamo che il "prestigio" del luogo ci "aggasciasse un pò le penne" rendendoci pavidì o poco spontanei ed in fine — *dulcis in fundo* —, essendo la quarta volta che questa recita si rappresentava, poteva darsi il caso che fosse ormai inflazionata così da correre il rischio di farci andare in scena davanti a quattro gatti e ... un cane randagio di passaggio.

Niente di tutto questo... i gradini erano stracolmi di spettatori — accorsi anche da molte parti dell'isola — alcuni anche per la quarta volta consecutiva; il trenino, i cui proprietari non ringrazieremo mai abbastanza, ha continuato per un bel po' a caricare e scaricare gente costringendoci a iniziare la rappresentazione in ritardo. Abbiamo avuto un pubblico entusiasta, caloroso, desideroso di divertirsi che ci ha dato lustro, piacere ed orgoglio per quello che avevamo fatto ed anzi, a furor di popolo, ci ha imposto ancora un seguito: "Il paziente riese 3".

Non sappiamo ancora se questo seguito ci sarà... ci stiamo pensando ... del resto... i nostri pezzi migliori sono sempre nati per caso !!!

Eliana Forma

IDROMARINA

di Cignoni Williams & C. s.n.c.

Escavazioni
movimenti terra
idraulica esterna
pronto intervento

Via Panoramica Porticciolo, 26 - 57038 Rio Marina - Isola d'Elba (LI)
Tel. 0565.962.079 - 339.4470705 - 328.0493449

Tappezzeria • Arredamenti
Campinoti Rosella



Via Rossini, 8
Tel. 0565/31376
57025 Piombino (Li)



Premio Aquila d'oro

Reader's Indigest

Ho voluto collezionare a "beneficio" di parenti e amici, una selezione di scritti, per lo più autobiografici, che nel tempo ho messo giù per divertimento e che, molto cordialmente, riviste aziendali, giornali quotidiani e periodici locali hanno pubblicato negli anni passati. I miei parenti più stretti questi raccontini li hanno dovuti, via via, imparare a memoria e spero che non me ne vorranno se li sottopongo ora ad una specie di ripasso generale. Sono pur sempre il vostro amatissimo

Walter Florio

Punti di vista

Roma, 20 settembre 2003

Mi piacerebbe sapere se il mio modesto parere è condiviso da altre persone, ad esempio dai lettori di questo giornale, oppure soltanto io sono infastidito dai continui applausi che immancabilmente punteggiano ogni trasmissione televisiva.

Non gli applausi che da sempre vengono giustamente tributati al termine di una bella esibizione artistica o sportiva ma una serie di battimani ad ogni frase o ad ogni mossa, anche la più banale, di chi in quel momento si trova davanti alla telecamera.

Nei programmi a quiz anche chi risponde esattamente al quesito si batte le mani da solo, come fanno i bambini. Ho calcolato che in certi programmi di varietà, per ascoltare una canzone bisogna sorbirsi tanti di quegli applausi che finiscono per avere quasi la durata della canzone stessa: il presentatore annuncia la partecipazione dell'interprete, applausi, il titolo della canzone, applausi, altri applausi all'attacco del refrain e alla fine del brano; il presentatore riappare e naturalmente invita ad applaudire il o la cantante che, a quel punto, esce di scena tra applausi scroscianti.

Ma ciò che veramente mi indigna e che, sempre secondo me, ci fa apparire come un popolo di mentecatti sono gli applausi durante i funerali, quando sono ripresi dalla televisione.

Ecco la scena: i famigliari seguono il feretro con la disperazione nel cuore, affranti e piangenti mentre gruppi di beceri applaudono al passaggio del corteo funebre quasi si trattasse di una parata festosa.

Il battimani è indubbiamente una manifestazione di gioia che si esterna quando si è particolarmente felici e siamo gli unici al mondo che la facciamo in momenti particolarmente tristi.

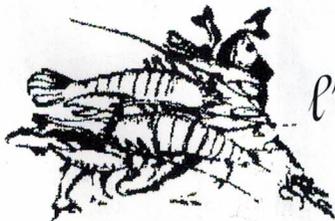
C'è da dire peraltro che tale tipo di ovazione era ammesso normalmente alle esequie dei grandi attori volendo significare con questo una sorta di ultimo applauso alla loro arte; similmente lo si può accettare nei confronti di sportivi o persone che si siano distinte per il loro eroismo ma non per chi abbia avuto la lenta sventura di, che no so, cadere dal quarto piano di uno stabile oppure, sia stato accoltellato a morte nel corso di una rissa o deceduto, comunque, per fatti di cronaca nera.

Ho visto nei giorni scorsi in TV la cerimonia in memoria della tragedia dell'11 settembre al "Ground Zero": il popolo presente assisteva compunto e silenzioso. Qualcuno con le lacrime agli occhi, ma nessuno si è sognato di applaudire.

Noi, all'apparire dei due fasci di luce, sveltanti verso il cielo a simboleggiare le scomparse Twin Towers, non avremmo resistito all'impulso di un fragoroso applauso.



La copertina del libro

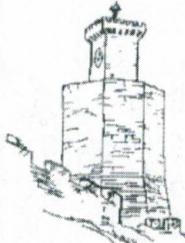


RISTORANTE

l'Aragosta

Piazzetta Cavour
Tel. e Fax. 0565.977.131
Marina di Campo

è consigliata la prenotazione



AGENZIA IMMOBILIARE

IL MATTONI

Deni Stefania

VIA P. AMEDED - 57038 - RIO MARINA (LI)
TEL. E FAX 0565 962543 - CELL. 338-5428572

Album di



Rio Marina, primavera 1951, spiaggia della Cavina; sono riconoscibili da sinistra: Marini Cignoni, Evaide Caffieri, Lilia Giannesi, Elda Caracci.

(Propr. Elda Caracci)



Rio Marina, 1957. Da sinistra: Giulia Giannoni, Marisa Sanguinetti, Lisetta Tonietti, Marcello Gori, Giorgio Acinelli, Maria Vittoria Casella. In piedi Lina Gori mentre pettina Luciana Bertolini.

(Propr. Marcello Gori)

Famiglia

Rio Marina, 27 Febbraio 1962. Un brindisi al Bar Centrale.

Da sinistra: Dino Gambetta, Elvio Regini, Romolo Ricci, Pietro Gori, Franco Robba, Fabrizio Antonini, Elio Chiros e Giovanni Ballini.

(Propr. Iris Ricci)



Rio Marina, estate 1974.
Da sinistra: Paolo Arnaldi, Tullio Tonietti, Aldo Lelli, Tonietto Trabison, Giacomo Melani e in piedi Nolberto Carletti.

(Propr. Maurizio Lelli)



Da Milano per scoprire gli Etruschi e il vino dell'Elba

Per la prima volta nella mia vita attraverso i venti chilometri di mare per arrivare all'Isola d'Elba. Conosco un po' tutta l'Italia ma l'Elba era una lacuna nella mia cultura geoturistica. Nella traversata si riconoscono alcune delle isole satelliti che fanno parte dell'arcipelago Toscano. Veniamo da Milano e mia moglie mi dà tutte le informazioni sull'Isola che ormai conosce bene e da lungo tempo.

Per chi vive a Milano, all'Elba appare tutto un po' rarefatto: non ci sono le grandi masse di cemento e di asfalto: ma qui ci sono le rocce col ferro, il metallo che ha condizionato la morfologia e l'economia di questa meravigliosa isola. Duecentoventitre chilometri quadrati di rocce da cui tutti hanno estratto il ferro, a cominciare dagli Etruschi e, ancor prima in epoca proto-storica dagli Ilvati. E poi via via dai Romani ed altri ancora fino a pochi anni fa. I Romani, appunto, non usavano grandi quantità di ferro perché non dovevano costruire le macchine né avevano l'energia per muoverle. Loro, il ferro, lo usavano per le punte a perdere dei loro giavellotti, una delle armi importanti del loro invincibile esercito; il *Ferrum* lo portavano a Concordia sulla via Postumia, ora nei pressi di Portogruaro, dove c'era una grande manifattura di punte per giavellotti. Di qui il nome attuale di Concordia Sagittaria. L'estrazione del ferro, i Romani, la facevano fare agli schiavi, operazione che all'Elba non si fa in miniera, come alcuni testi scolastici riportavano, ma a cielo aperto: dunque cave piuttosto che miniere. Il ferro, il metallo più abbondante sulla Terra, è talmente importante da dare il nome ad un'epoca storica: l'età del ferro, appunto. Una realtà che mette in evidenza il grande interesse che avevano i giacimenti di questo minerale, rilevante agli effetti bellici e per l'acquisizione e il mantenimento del potere politico.

A Milano, da ragazzo, il ferro lo conoscevo nelle sue comuni applicazioni e anche dalle acciaierie Falk che fino a pochi decenni fa', a Sesto San Giovanni (località ormai congiunta a Milano), lavoravano e trattavano in grandi quantità; gli altoforni producevano talmente tanto calore da generare una corrente termica ascensionale che veniva utilizzata dagli alianti per portarsi in quota dopo esser decollati dal vicino aeroporto di Bresso. Là il metallo veniva ottenuto per riduzione del minerale, operazione con la quale si rimuovono le impurità. Dal XIX secolo col ferro si ottengono delle leghe, principalmente l'acciaio e la ghisa che si differenziano per la minore o maggiore quantità di carbonio contenuto. Già 4000 anni prima di Cristo pare che Sumeri ed Egiziani usassero il ferro per la produzione di piccoli oggetti, recuperandolo da meteoriti. Alcuni linguisti hanno ipotizzato che la parola inglese *iron* (ferro), attestata anche in altre lingue dell'Europa nordoccidentale, derivi dal vocabolo etrusco *aisar*, che significa "gli dei": mettendo in tal modo in evidenza l'origine divina del metallo ricavato dai meteoriti che, appunto, cadono dal cielo. In alchimia, durante il medioevo, il ferro era

associato a Marte che, guarda caso, era il dio della guerra.

Per i milanesi gli antenati (prima del 1000) sono i Longobardi cui si deve il nome della regione. In precedenza c'erano stati i Romani che avevano fatto di Milano la loro capitale (286-402) nel secolo in cui è vissuto Sant Ambrogio. Ma l'Elba e la Toscana conoscono una ben maggiore vitalità con gli Etruschi che fra il 700 e l'800 avanti Cristo si erano stanziati fra Arezzo a Nord e Cerveteri a Sud nella fascia di terra fra l'Appennino e il Mare; nei 200 anni successivi si espansero fino a Mantova e Ferrara a Nord e fino a Capua a Sud. L'evoluzione storica successiva fu la fusione o l'assorbimento della popolazione nella cultura Romana. Lo sfruttamento delle miniere e il commercio del minerale furono probabilmente all'origine dello sviluppo della civiltà etrusca tra l'VIII e il VII secolo a.C. Mi sono sempre domandato, e con me molti altri, da dove venissero gli Etruschi e che relazioni abbiano con gli attuali abitanti della Toscana e dell'Elba? Secondo Erodoto, lo storico greco vissuto attorno al 450 a.C., provenivano dall'Anatolia, l'attuale Turchia: tesi, peraltro, confermata da una recentissima, innovativa analisi da cui è risultato che il DNA degli abitanti viventi da almeno tre generazioni nei centri di Murlo e Volterra è molto simile a quello dei Turchi. Se la ricerca proseguirà, verrà analizzato il DNA degli individui di altri centri toscani per valutare la continuità genetica tra gli antichi Etruschi e gli attuali abitanti, e, perché no?, gli Elbani. Questo tipo di indagine è descritta anche in un articolo su *National Geographic*¹. Come si sviluppa questa ricerca? Sei miliardi e mezzo di abitanti della terra provengono da un primo nucleo di soggetti definiti "uomo moderno", cioè capaci di un comportamento che ha prodotto oggetti più sofisticati, più ampie relazioni sociali, primitive forme d'arte e di espressione e, probabilmente, un linguaggio verbale. Questo piccolo nucleo di uomo moderno viveva circa 200 mila anni fa in Africa, in Etiopia, dove gli scienziati hanno trovato le ossa umane più antiche. Questi uomini, spostandosi ad una media teorica di pochi metri per anno, hanno occupato tutti i continenti. Il più antico reperto fuori dall'Africa è stato trovato dagli scienziati in Israele ed è vecchio di 90 mila anni. Nello stesso periodo due fenomeni possono aver prodotto la spinta migratoria: l'evoluzione neurologica, che ha indotto un miglioramento umano e sociale, e la glaciazione che ha abbassato il livello dei mari mettendo a secco lingue di terra attraverso cui sono stati possibili gli spostamenti. Durante questi trasferimenti le popolazioni primitive hanno cambiato il colore della pelle, il colore degli occhi, la loro fisionomia; e hanno lasciato anche tracce che gli scienziati continuano a scoprire. Il codice genetico umano (il genoma) è identico in tutto il mondo ma il DNA è responsabile delle differenze individuali; dunque confrontando il DNA delle attuali popolazioni con quello dei reperti (ossa umane e manufatti), gli scienziati possono tracciare connessioni ancestrali e spostamenti delle popolazioni. Dunque

aspettiamo i risultati di queste interessanti ricerche per accertare se Erodono aveva ragione.

Quando, tanti anni fa, giovani goliardi, si usciva dall'università si andava a bere un bicchiere (e forse più d'uno) nelle poche ma famose enoteche di Milano: si cercava di gustare i vini celebrati piuttosto che il barbera o il chiaretto di Monica del Garda che a Milano erano di casa. E allora si scopriva che l'Elba è famosa anche per i suoi vini, soprattutto per l'aleatico da degustare con la schiaccia briaca. Del resto la tradizione elbana è antichissima: pare che gli Etruschi conoscessero dall'età del ferro vitigni come il Trebbiano, il Sangiovese, l'Asprino e il Lambrusco e che ne producessero vini. Certa è anche l'attività vinicola dei Romani il cui vino, pur provenendo dalla vite, era sicuramente diverso da quello che noi beviamo ora. Un'anfora Romana, trovata recentemente nel mare dell'Elba, conteneva ancora vino. Aspetto, colore e gusto notati al momento in cui è stata "stappata" l'anfora confermavano una diversità; resta da vedere se, come è probabile, i duemila anni di "invecchiamento" ne abbiano cambiato anche le caratteristiche organolettiche. Sembra comunque accertato che i Romani additivassero il vino. Più che vino bevevano miscele diluite a base di vino. Scrive Nico Valerio²: "la porzione normale era 2/3 di acqua e 1/3 di vino". "Perfino la miscela, per noi blanda, di una parte di vino e una di acqua era considerata <pericolosa per la salute>". E aggiunge "Pur così diluito il vino era quasi sempre addizionato di sostanze di ogni tipo, dall'acqua di mare (conservante) al miele (dolcificante), alle erbe e alle spezie (aromatizzanti). Senza contare le decine e decine di altre sostanze estranee (dall'albumine d'uovo al gesso) immesse per eliminare questo o quel difetto del vino". Poi c'era il *mulsum*, il vino mielato: secondo il citato Valerio si preparava sciogliendo un chilo e mezzo di miele in sei chili e mezzo di vino. "I vecchi dell'antichità - aggiunge Valerio - in un bicchiere di *mulsum* intingevano il buon pane rustico": non è forse quello che si fa ora con aleatico e schiaccia briaca?

Sono in corso all'Elba, oltre che in altre parti d'Italia, indagini rivolte a individuare la vite **selvestre** cioè vitigni preesistenti la domesticazione della vite. I ricercatori hanno accertato che la vite **selvatica** aveva caratteristiche

botaniche particolari, si comportava come un rampicante aggrappandosi agli alberi fino a svariati metri di altezza caratteristica che rendeva difficile la vendemmia. Oltre ai vitigni selvatici originali, reperiti in zone non ancora raggiunte dalle coltivazioni, ne sono stati trovati altri selvatici domesticati, cioè non modificati tramite innesti ma, coltivati in ambienti antropizzati. In luglio a Rio nell'Elba è stato presentato il "Progetto VINUM" che prevede una esplorazione nel paesaggio archeologico e in zone remote dell'Etruria Tirrenica, inclusa l'Elba. Da questa indagine, rivolta al riconoscimento dei genotipi della vite selvestre, è emerso che la vite antica è ancora presente nell'ambiente, ed ha una caratterizzazione specifica rispetto alle varietà attualmente utilizzate nella vitivinicoltura. Il campionamento delle infiorescenze delle piante di vite selvatica identificate viene utilizzato per determinare il genoma delle piante. Il progetto "Vinum" viene condotto dai dipartimenti specializzati dell'Università di Siena in collaborazione con l'Università di Milano. La ricerca promuove l'individuazione e il recupero e la tutela di specie vegetali a rischio di estinzione ma ancora molto presenti nella flora dell'Italia centrale tirrenica.

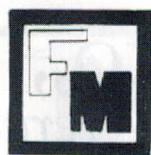
E infine io, milanese, devo confessare che sono stato affascinato dalle bellezze dei paesaggi, dagli incantevoli ambienti naturali dell'Elba: da guardare mentre passi con l'auto e fermarti qualche minuto per fissare le forme, i colori, i contrasti per ricordare quando torni nella nebbia. Ma come a Milano non è possibile fermarsi per ammirare un monumento o una architettura perché il traffico preme e non si trova parcheggio, così all'Elba è difficile sostare per apprezzare alcuni incantevoli paesaggi perché mancano piazzole e quando le trovi l'ambiente è già cambiato: Peccato!

Quante cose ho scoperto in questa meravigliosa isola d'Elba! Il ferro, il vino, gli Etruschi, i paesaggi, la squisita ospitalità. Attraverso a ritroso i venti chilometri di mare dall'Elba a Piombino. Mia moglie ancora mi fa riconoscere le isole satelliti dell'arcipelago toscano. L'Elba non è più una lacuna nella mia cultura geoturistica: ora è una ricchezza. In silenzio sul traghetto con un po' di malinconia. E un grande desiderio di tornare.

Gabriele M. Aggugini

¹ James Shreeve, The greatest journey in National Geographic, March 2006

² Nico Valerio, La tavola degli antichi, Oscar Manuali Mondadori, giugno 1989



**FERRAMENTA
MERCANTELLI**

**Colori - Nautica - Idraulica - Elettricità
Articoli da Pesca e Subacquea**

ESCA VIVA

**Via P. Amedeo, 18 - Tel. e Fax 0565/962065 - 57038 RIO MARINA
E-mail: amercantelli@elbalink.it**

PUNTO LUCE IMPIANTI

Di Casini Pier Luigi



**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI**

Via del Capannone, 24 - 57038 Rio Marina ☎ 0565.924127 - Cell. 335-5369476
P. i.v.a. 01482390497

L'Amerigo Vespucci

Il desiderio di voler costruire questo modellino dell'Amerigo Vespucci mi è maturato dopo aver visitato questa splendida nave in una delle recenti soste nella rada di Rio Marina.

La costruzione ha richiesto tre inverni di lavoro e particolarmente complessa si è presentata la fase relativa all'alberatura.

Molto utile si è dimostrata la collaborazione di mia moglie Maria Luisa per il taglio e la cucitura delle vele.

Dedico la costruzione di questo modellino a tutti i paesani che hanno navigato con l'Amerigo Vespucci e, in particolare, all'Ammiraglio Franco Faggioni e ai nocchieri Leone Leoni e Valerio Valentini.



Pietro Gattoli

NOTIZIE DAGLIABISSI: robots teleguidati scoprono specie prima sconosciute

Di recente sono stati resi noti i risultati parziali di una ricerca che impegna duemila scienziati e circa ottomila paesi, nell'ambito del progetto *Census of Marine Life*, primo censimento mondiale della fauna e della flora marina.

Il progetto dovrebbe essere terminato nel 2010 e il suo scopo è quello di capire l'evoluzione della vita passata e futura dei mari e di cercare nuove risorse alimentari e nuovi farmaci.

I dati, fin qui forniti, hanno permesso di gettare nuova luce sulle forme di vita presenti in profondità, alcune delle quali si credevano estinte da almeno 50 milioni di anni e che invece si è scoperto vivere ancora nel mar dei Coralli. E' stato - tra gli altri - osservato un curioso gamberetto, la cui temperatura corporea raggiunge gli 80° centigradi, riposare vicino a dei geysers sottomarini, dove la temperatura dell'acqua è di oltre 400° centigradi.

Gli scienziati stimano che nei mari vivano almeno 2 milioni di specie (molte delle quali di dimensioni microscopiche) e che di queste solo il dieci per cento siano conosciute; sono quindi ancora molte le specie da scoprire nei prossimi anni. E' proprio lungo le catene montuose e vulcaniche degli oceani che sarà concentrata una buona parte dei censimenti. In questi ambienti quasi lunari, gli scienziati sono certi di poter trovare altre forme di vita interessanti e dall'aspetto bizzarro. Anche gli studi e la tecnica messi in atto sono all'avanguardia, si tratta comunque di un'impresa colossale: basti pensare che un millimetro di acqua marina, contiene circa un milione di organismi unicellulari e almeno un miliardo di sedimento.

Mara Novelli



Ristorante - Pizzeria
Le VENELLE
Giardino Esterno

Loc. Le Venelle
(strada per Ortano)
Rio Marina
Isola d'Elba
Per prenotazioni:
Tel. 0565.943231

il "Baretto,,
Bar • Trattoria • Pizzeria
• Bottigliera



via P. Amedeo
57038 Rio Marina (Li)

UN'ALTRA ELBA E, FORSE, UN'ALTRA ANCORA

Negli Stati Uniti di America, in Alabama, nella contea di Coffee, c'è una cittadina chiamata Elba; si potrebbe pensare a qualche nostro compaesano che, emigrato in America, riesce ad imporre al paese in cui vive il caro nome della Sua Isola, del nostro Scoglio.

Ma la storia non è così. La cittadina Elba che attualmente conta circa 4500 abitanti, nacque intorno al 1830 e venne denominata Bridgeville in quanto sorta in prossimità di un ponte in ferro costruito sul fiume Pea River.

Nel 1850 il suo nome fu cambiato in Bentonville in onore di un colonnello, Thomas Hart Benton Senatore del Missouri, che aveva combattuto e vinto in favore dell'Alabama nella guerra del 1813-1814 contro gli indiani Creek, ed era stato comandante a Fort Montgomery nella capitale dell'Alabama.

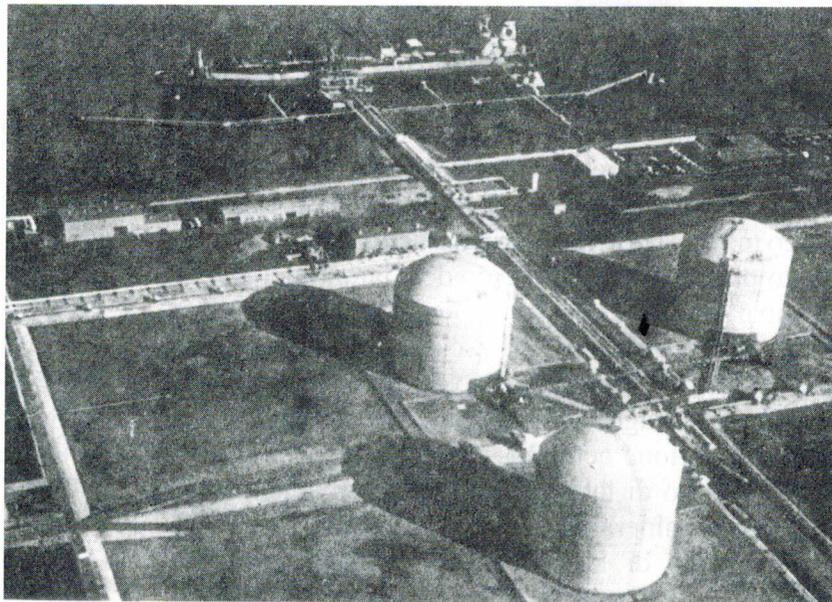
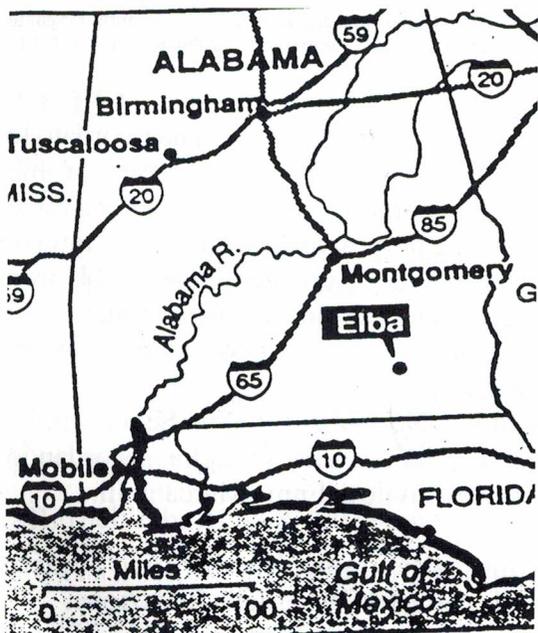
Ma non tutti i cittadini dovevano essere d'accordo su quel nome se, appena un anno dopo, decisero di cambiarlo nuovamente; questa volta i vari rappresentanti della comunità si riunirono e, democraticamente, ognuno propose un nome scrivendolo su un foglietto di carta e deponendolo in un cappello.

Era l'8 Dicembre 1851 e fu estratto a sorte il nome ELBA.

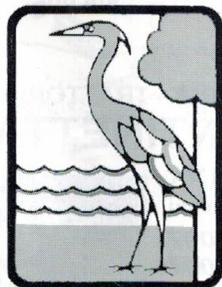
Il foglietto con tale nome era stato depositato da un certo John B. Simmons che non era un nostalgico discendente di emigrati Elbani, ma soltanto uno che aveva letto la biografia di Napoleone ed era rimasto colpito dal fatto che un grande Imperatore fosse stato costretto a risiedere in una piccola isola che però, a causa della sua pur breve permanenza, avrebbe acquistato per sempre una sua particolare grandezza storica. (Notizie tratte da "A History of Coffee Country, Alabama" by Fred S. Watson)

P.S. Ho trovato la cittadina Elba cercando invano una fantomatica "Elba Island" che secondo la didascalia di una foto di serbatoi costieri di gas liquido si troverebbe in Georgia. Forse prima o poi qualcuno la troverà!

ELIO D'ABBUNDO



Serbatoi criogenici per lo stoccaggio di gas naturale liquido, ad Elba Island, Ga.



HOTEL AIRONE
del Parco & delle Terme

★★★★★

Loc. San Giovanni
PORTOFERRAIO
Isola d'Elba
Tel. 0565.917447

SPAGHETTERIA RISTORANTE PIZZERIA

Via Roma, 38
Rio Marina
Isola d'Elba
Tel. 0565/924163

Mambo



LA SCOMPARSA DI ENNIO MERCANTELLI

Il 23 agosto, all'età di 79 anni, è deceduto a Rio Marina Ennio Mercantelli, conosciuto in paese per il pluridecennale impegno politico e sindacale. Mercantelli era nato nel 1928 da una famiglia di consolidata fede comunista; nel 1944, appena sedicenne, era stato tra i fondatori della sezione piaggese del PCI e successivamente, nel 1949, aveva fondato la locale sezione della FGCI, di cui aveva rivestito per qualche anno la carica di segretario. Nel 1951, appena assunto in miniera, aveva iniziato il suo impegno sindacale nella commissione interna della miniera a fianco di Maggesi e Giordani, finché, agli inizi degli anni Sessanta, ne era diventato egli stesso segretario: carica che aveva ricoperto anche nel consiglio di fabbrica che, nei primi anni Settanta aveva sostituito la vecchia commissione. Era stato anche segretario del Sindacato provinciale minatori e dirigente del Partito Comunista di Rio Marina e dell'Elba. Dopo un breve periodo di disimpegno, aveva aderito ai Ds, e aveva partecipato alla vita di partito fino agli ultimi mesi.

Lo ricordiamo con la sua bandiera in mano, mentre sfilava insieme a molti giovani e studenti, al corteo antimafia a Portoferraio, esempio davvero- lo diciamo senza retorica- di un impegno civile disinteressato e genuino che molti effimeri dirigenti di ogni orientamento dovrebbero tenere ben presente.

Nel recente congresso di sezione, già provato nel fisico ma non certo nella grinta e nello spirito, era stato eletto presidente del Collegio dei Garanti dei Ds, che hanno partecipato con profondo dolore alla scomparsa "del caro compagno": "Lascia in tutti noi- è il loro messaggio- un immenso senso di nostalgia e vogliamo ricordarlo protagonista delle lotte operaie per la difesa dell'occupazione nella nostra isola e tenace dirigente del Consiglio di fabbrica durante lo smantellamento dell'attività mineraria".

Il sindaco di Rio Marina, onorevole Francesco Bosi, ha inviato un messaggio alla famiglia

Mercantelli, esprimendo il suo cordoglio per la scomparsa del loro caro Ennio, e ne ha commemorato la figura in Consiglio comunale: "Ne ricordo - dice Bosi - la lealtà umana e l'impegno politico, sindacale e sociale, ispirato da una sincera passione civile che deve essere davvero un esempio per tutti, in tempi di decadenza della politica".



Ennio Mercantelli, insieme ad un gruppo di sindacalisti in un incontro avvenuto negli anni '80 con Luciano Lama, segretario nazionale della C.G.I.L.

Durante il rito funebre, Mario Guelfi ha ricordato le comuni battaglie, "Non credevo toccasse a me l'ingrato compito di porgerti l'estremo saluto, ma forse è giusto così, perché proprio io da sempre e per tutta la vita ti sono stato vicino....quante battaglie abbiamo fatto insieme per difendere questa nostra miniera.... e per portare in tutte le piazze la voce dei minatori dell'isola d'Elba...."

Il sindaco di Rio Nell'Elba, Catalina Schezzini, ha rivolto parole commosse alla famiglia, ricordando l'impegno politico e civile di Ennio Mercantelli.

Rinnoviamo alla famiglia le più sentite condoglianze da parte del CVE e della Redazione.

La Redazione

DITTA EDILE

NUOVI ORIZZONTI

di Patané Giuseppe

**RISTRUTTURAZIONI
E PAVIMENTAZIONI
IN GENERE**

Via Scappini, 12
57038 Rio Marina (LI)
Cell. 338 1782154

Specialità della Casa:
Stoccafisso alla riese
Totani Ripieni
Cacciucco
Seppie con piselli...e
Sughi da Asporto:
al granchio
ai frutti di mare
Ragù alla marenmana

hamburger

hot dog

**ROSTICCERIA - TRATTORIA
LA CANTINETTA**

RIO MARINA
Via Claris Appiani

Tel. 0565.962007
340.6998057

**CACCIUCCO
SBURITA
TUTTI I GIORNI**

E-MAIL: profdaveide@tiscali.it

NATI

Ad Alberto e Samanta Nardi, il 02.07.2007, è nata Greta Riscatti
A Fabrizio e Monia Paoli, il 02.08.2007 è nato Thomas Dianto
A Roberto e Paola Carletti, il 02.08.2007, è nato Marco Spalti
A Francesco e Simona Vaselli, il 10.09.2007, è nato Gianni Paolini
Gli auguri più belli da parte della Redazione

Il 7 luglio a Portoferraio è nato Guido Gori. Con questo il nostro presidente Marcello Gori fa Poker e raggiunge la quota di quattro nipoti.

Ai genitori Massimo e Sara ed ai nonni Luciano e Paola gli auguri della Redazione della Piaggia e del Centro Velico.

Il 9 agosto a Ferrara sono nati i gemellini Sofia e Francesco Grassilli nipoti del nostro consigliere Pierluigi Carletti. Ai genitori Chiara e Andrea ed ai nonni Franca, Ornella e Franco gli auguri della Redazione e del Centro Velico.



Guido



Sofia e Francesco

LUTTI

Sono deceduti:

a Rio Marina

Il 04.07.2007 Mario Regini di anni 81

Il 31.07.2007 Dorina Donati Puccini di anni 74

Il 08.08.2007 Mazzina Poschi in Giannelli di anni 93

Il 23.08.2007 Ennio Mercantelli di anni 79

Il 10.09.2007 Amerise Mazzei vedova Mazzei di anni 85

Il 17.09.2007 Maria Teresa Omellini vedova Schezzini di anni 84

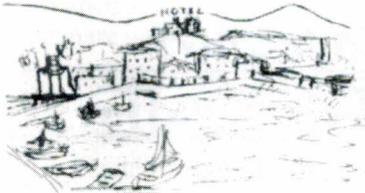
Il 18.09.2007 Assunta Giannoni vedova Regini di anni 91

a Rio nell'Elba il 26.08.2007 Franceschina Cignoni vedova Trachsel di anni 84

a Siena il 01.07.2007 Umberto Grilli di anni 81

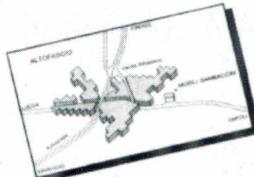
La Redazione rinnova le più sentite condoglianze.

MINI HOTEL



Easy Time

Via Panoramica, 8 - 57038 Rio Marina - Tel. 0565.962531 - Fax 0565.925691
www.minioteleasytime.it - easytime@elbalink.it - info@minioteleasytime.it



arredamenti
gambaccini
altopascio

Arredamenti Gambaccini

55011 Altopascio (Lu)
Via Roma, 67 - Tel. 0583.25157

MATRIMONI

Si sono uniti in matrimonio

Il 19 maggio, nella chiesa di San Michele Arcangelo a Vignale - Quarrata (PT), Matteo Gori e Marina Rosaria Risaliti. Dopo la cerimonia gli sposi hanno salutato parenti e amici presso la villa Vittoria - Comeana - Artimino.

Il 14 luglio, nella chiesa dei S.S. Marcellino e Pietro a Imbersago (Lc), Chiara Mismetti e Andrea Arcucci. Dopo la cerimonia gli sposi hanno salutato parenti e amici presso la villa Castelbarco a Imbersago.

L'8 settembre, a Rio Marina, Paola Mancuso e Luciano Boggio.

Il 15 settembre, nella chiesa Madonna dell'Uva loc. Biodola (Portoferraio) Alice Giannoni e Alessio Iacopini.

Agli sposi, ai genitori e a tutti i familiari giungano gli auguri dalla Redazione.



Marina Rosaria e Matteo



Chiara e Andrea

AZIENDA AGRICOLA

il Giglio Verde

DI PAOLO SCALABRINI

VIA DEL FORTINO N°8 57038 RIO MARINA P.IVA 01518440498

TEL.3383753082 TEL.3202784610

VENDITA ORTOFRUTTICOLA PRODUZIONE PROPRIA
MANUTENZIONE GIARDINI
PULIZIA TERRENI ANCHE BOSCHIVI



Enoteca

**Vecchia
Cantina**

di Simone Giannoni

Piazza Tesei, 32 - Tel. 0565.976324 - 57034 Marina di Campo

F.lli Tremolanti Arredamenti

■ GIANFRANCO

□ PIERLUIGI

■ RAGGIO

● FAUSTO

■ ANDREA

■ LUCA

ARREDAMENTI

Via Gramsci, 110 - 56032 - Buti (Pi)
Tel. 0587 723385 - Fax 0587 725187
Cell. 335.5295435 - 329.3813522
www.tremolantiarredamenti.it
email: info@tremolantiarredamenti.it

TREMOLANTI

**Autoscuola
IL TORRIONE**

di ANTONIO PEPI FIGLI

PIOMBINO ☎ 0565 221818
DONORATICO ☎ 0565.773015
VENTURINA ☎ 0565.851471

Animatori si nasce o si diventa ?

Senza preoccuparsi di rispondere a questo quesito, un gruppo di ragazze dell'Oratorio S.Cuore di Rio Marina, nel mese di maggio, ha iniziato un cammino di formazione per essere pronte poi, già da quest'anno, ad affiancare gli animatori "storici" dell'Estate 2007.

Queste 11 valorose e intrepide hanno avuto un bel da fare



I ragazzi del Campo Scuola (Foto Pino Leoni)

Dunque, appena il tempo di riprendersi ed eccole subito impegnate sul campo, anzi, sulla spiaggia a seguire, aiutare, assistere, "animare" appunto, un bel gruppo di 110 scalmanati, pronti a divertirsi e a mettere alla prova la loro resistenza.

"Credevo fosse più facile!" oppure "Faticoso ma bello!"



a conciliare gli impegni scolastici e quelli extra e a riuscire a trovare il tempo per partecipare ai cinque incontri dove, ascoltando (poco) e dialogando (molto) hanno cominciato a prendere forma di animatori.

Già, "il tempo", quella cosa tanto preziosa, e tanto spreca, che si trova con difficoltà: loro il tempo l'hanno trovato, ed è quello che hanno donato, insieme alle energie e all'entusiasmo, ai bambini dell'Estate ragazzi.

"sono state alcune impressioni raccolte a caldo; Promettono bene!" quello che generalmente si dice di loro

Al termine di questa esperienza hanno ricevuto il "Patentino" di Animatore di I livello: un bel riconoscimento che è anche impegno a proseguire nel cammino che porta ad essere un bel gruppo animato che anima.

Lina

R...Estate Insieme Rio Marina 2007

E' un caldo pomeriggio di agosto ed ho appena assistito ad una divertente rappresentazione ispirata alla favola di Shrek, messa in scena dai bambini e dai ragazzi che questa estate hanno frequentato l'Oratorio Sacro Cuore di Rio Marina.

Lo spettacolo è finito ed è ora di andare via, salutare e ringraziare tutti per il magnifico lavoro svolto con i nostri ragazzi, quando inaspettata mi giunge da Suor Maria la richiesta di scrivere un articolo su "R...Estate Insieme".

La prima cosa che mi viene in mente è quella di declinare gentilmente l'invito, ma come dire di no a Suor Maria?

Quello che abbiamo visto oggi pomeriggio, è solo la punta dell'iceberg, il frutto dell'impegno profuso e del lavoro svolto dagli animatori in queste settimane estive.

Ottimo il risultato, ma quanta fatica!

Sì, perché "R...Estate Insieme" è molto più dei quel che appare!

Mi tornano in mente i racconti di Flaminia, che quotidianamente mi aggiornava su quanto accadeva in colonia, ripenso ai bambini e alla loro gioia che tutte le mattine animava la spiaggia di Cavo, ai giochi in acqua e a quelli sulla sabbia.

Le spiaggate, immancabile appuntamento del mercoledì, e le gite all'acqua park di Follonica e Cascina, hanno permesso a noi genitori di trascorrere ore spensierate insieme ai nostri figli.

I pomeriggi trascorsi tra le prove dello spettacolo e i giochi, hanno impegnato i ragazzi in una competizione volta a guadagnare punti per la propria squadra.

Gioco di squadra, ma non solo.

Vivere e condividere tante ore della giornata ha permesso ad ognuno di loro di raffrontarsi con esperienze ed esigenze diverse, grandi con piccoli, maschi con femmine, bambini conosciuti con bambini da conoscere, nuovi amici!

R...Estate Insieme" è tutto questo e altro ancora, è il lavoro che non si vede di tante persone di buona volontà, ed è a tutte loro che va il mio grazie.

Una Mamma

IL CORRIERE ELBANO COMPIE SESSANT'ANNI

Il 4 gennaio 1948 usciva il primo numero de "Il Corriere Elbano". Il giornale è poi stato pubblicato regolarmente e ininterrottamente fino ad oggi. Un foglio dunque che, a pieno titolo, può ritenersi sia stato e sia voce dell'Elba e degli Elbani.

Nel primo numero si coglie proprio che nasce con questo scopo ed obiettivo: quattro pagine piene zeppe di scritto tutto dedicato agli elbani, alle loro aspirazioni, ai loro bisogni.



In prima pagina sotto il titolo "Corriere Elbano" è scritto settimanale indipendente con direzione e amministrazione in via Bechi n. 3 a Portoferraio: una copia lire quindici. Il Comitato di Redazione scrive e si presenta come un piccolo comitato di elbanissimi che ha voluto che visse un giornale isolano, voce non indegna di proclamare e propugnare le nostre necessità e i nostri problemi di isolani. Il Comitato ringrazia la

cortesia dell'A.P.E. (Associazione Progresso Elbano) che ha favorito l'uscita del Corriere Elbano, cedendo la proprietà del suo settimanale l'APE: infatti il primo numero esce come supplemento de l'APE in attesa dell'autorizzazione al cambiamento della testata, ed è firmato come responsabile dal capitano Ninetto Colli (Tipografia Popolare. Portoferraio) in attesa che il nuovo gerente sia nominato dalle competenti autorità.

Il Comitato di Redazione puntualizza subito che l'APE non ha nessuna ingerenza sul settimanale che nasce, che è indipendente nel modo più assoluto sia da associazioni, sia da privati sia dai partiti.

Nell'articolo di fondo che si trova subito sotto quello del Comitato di redazione, la Direzione riprende il concetto d'indipendenza definendo il Corriere Elbano come "una fiera voce dell'Elba perché vuole riecheggiare una onesta tradizione isolana: quella per cui tutti gli elbani si sentono membri di una stessa famiglia e fortemente affezionati alla loro terra. Dove ognuno era rispettoso dell'altrui libertà e la collettività fortemente voleva il progresso in ogni senso, anche spirituale, del paese natio. La Direzione rileva che i tempi sono mutati ma è rimasta la necessità di una voce isolana che difenda i diritti della nostra gente, al di fuori e al di sopra del gioco dei partiti, una voce che esprima i desideri, le aspirazioni, le lamentele, le gioie delle popolazioni dell'isola d'Elba. Per questo il settimanale nasce indipendente da qualsiasi partito e per questo darà ospitalità a chiunque voglia trattare problemi isolani, liberamente con la sola limitazione imposta dalle norme elementari della buona creanza. La Direzione perciò chiama tutti a raccolta perché l'isola d'Elba ha urgenti problemi da risolvere primo fra tutti la ripresa della sua industria mineraria e siderurgica. L'auspicio è la ripresa in breve tempo di queste attività e la speranza c'è dopo che l'Elba è stata posta tra le zone del Decreto per il Mezzogiorno.

L'augurio della Direzione per il 1948 che sta nascendo è proprio questo che le ciminiere dei nostri altiforni si incoronino nuovamente del loro gioioso pennacchio di fumo, segno di tranquillità economica per tutti gli onesti lavoratori del nostro paese.

Al centro della prima pagina una foto col titolo "Il cuore di Portoferraio": una foto di un alto forno marciante a pieno regime, come cuore pulsante al centro della vita cittadina e isolana. Con questa foto la Direzione non aggiunge altro se non il richiamo a tutti coloro che sentono il dovere di lavorare per l'avvenire dell'isola, senza preoccuparsi di cercare compensi nei successi politici, di unirsi alla libera voce del Corriere Elbano, desiderando soltanto servire disinteressatamente l'isola.

Accanto all'auspicio della Direzione per la ripresa dell'attività siderurgica e mineraria, nella prima pagina è presente un articolo su "I campeggi del Touring all'isola d'Elba". Sembra quasi profetico questo scritto, perché nel momento in cui gli elbani sognano una rinascita dell'industria siderurgica, all'Elba cominciano ad arrivare i primi turisti con i campeggi del Touring Club Italiano che nell'estate del 1947 vennero all'isola e nel dicembre dello stesso anno, a Milano, nei saloni dell'albergo Touring celebrarono le "Giornate dell'Elba" cominciando così a far conoscere le bellezze naturali dell'Elba.

Aldo Rossi firma l'articolo in prima pagina dal titolo "Il quarantotto" dove forte è il richiamo a cento anni prima (1848) a Mazzini e Garibaldi, ai nostri valori risorgimentali, e perciò il richiamo a non disperare perché la storia insegna. Insegna che un secolo era trascorso da quando l'Italia divisa e serva aveva saputo nascere da mera espressione geografica a nazione. Lo stesso spirito che animò quelle generazioni che seppero unire l'Italia, Rossi ricorda alla sua generazione del 1948 ridotta in povertà, caricata di lutti e rovine. Così si esprime "Il centenario (1848-1948) va celebrato senza bandiere e senza pomposi discorsi ma con una fede vivissima nel cuore, quella di un migliore avvenire per il popolo italiano, fratello di tutti i popoli del mondo perché ad essi tutti, in varia misura, ha dato tesori spirituali preziosi per il progresso umano. E se riusciremo in quest'anno a trovare il modo di chiamarci fratelli anche professando ideali politici diversi, potremo dire che il secolo non è trascorso invano".

La seconda pagina si apre col titolo "Il Corriere di tutti e di nessuno" dove è l'invito a chiunque a collaborare con qualsiasi articolo sui problemi che interessano l'isola: un articolo con firma o con uno pseudonimo assumendo la paternità e la responsabilità delle proprie idee. Si ricorda che il Corriere Elbano è assolutamente apolitico e quindi le discussioni debbono essere fatte tenendo presente questo inderogabile carattere: né politica, né personalismi, non sfogo di livore o di critica bensì costruttivo apporto alle questioni che interessano il presente e l'avvenire della nostra isola. Fa seguito un articolo di fondo a firma Michele Villani "All'Elba, nulla funziona, solo la miseria fa passi giganteschi". Il Villani dipinge bene la drammatica situazione della distruzione bellica con la chiusura dello stabilimento siderurgico "...sono passati tre anni e mezzo dallo sbarco nella piana di Campo, da oltre due anni è finita la guerra ed ancora tutte le questioni

legate come logica ed insopprimibile conseguenza alla ripresa e alla rinascita dell'economia elbana sono tutte da risolvere..."Niente funziona, niente va più: dall'acquedotto, alle centrali elettriche, alle banchine del porto. "Una situazione maledettamente complessa o complicata che pure offre una indicazione: ricostruire l'industria, rimettere a lavoro le maestranze disoccupate. Tutto il resto dovrà venire e verrà in conseguenza a questa soluzione". Con queste parole Villani chiude il suo intervento: il turismo era di là da venire si guardava al ripristino dello stabilimento come unica vera e reale prospettiva di rinascita economica.

Accanto a questo articoli altri due che quasi "profeticamente" aprono al futuro. Uno, intitolato "Graie all'on. Togni" senza firma, e l'altro "Assistere i nostri bambini" a firma G.S.

Nel primo articolo si ringrazia l'on Togni per aver fatto includere l'Elba nel decreto per la cassa per il mezzogiorno con i cui sussidi finanziari si consentirà negli anni futuri di piantare le radici per la industria turistica e l'altro invita le istituzioni comunali a provvedere alla redazione dell'elenco degli obbligati a frequentare la scuola essendo altissimo il numero di ragazzi che non andavano a scuola pur essendo obbligatorio, indicando così che è nella formazioni dei giovani che si gettano le basi per il futuro. "Profezia" dunque perché risorse economiche (decreto per il mezzogiorno) più risorse umane (formazione scolastica) sono alla base di ogni ripresa dell'attività economica.

La terza pagina è dedicata tutta alla cronaca di Portoferraio e dell'isola. Jolly firma un articolo dal titolo "Capodanno moscio". Siamo ai primi di gennaio del 1948 e l'Elba tutta è nella miseria più nera. La disoccupazione è imponente, Niente spari per capodanno, niente vetri rotti, niente petardi. Solo le danze impazzivano alla "Grotta" e alla "Casa del Combattente" ma le strade erano solitarie in quel capodanno. Gli altiforni spenti, la case distrutte. Il cinematografo, piccolo, è sempre pieno come un uovo e i suoi affezionati frequentatori ogni sera si azzuffano per arrivare a sedersi. La miseria dappertutto: con la luce che non c'è e l'acqua che non arriva. Nonostante tutto l'articolaista conclude "Non resta altro che augurarvi: buon anno e buon lavoro anche per quelli che già l'hanno e per quelli che presto l'avranno. Ci sia lecito almeno sperare".

A questo scritto segue la cronaca. Corsi di qualificazione per operai all'università popolare elbana (corsi di ragioneria per conseguire il diploma di ragioniere con lezioni che si terranno nei locali della scuola agraria in via Bini n. 2 e corsi di qualificazione per operai disoccupati). Concerto all'università popolare elbana. Le domande di riscatto dell'imposta sul patrimonio. Comunicazioni del presidente dell'Ente Comunale Assistenza (E.C.A.). Distribuzione del 3° pacco A.V.I.S.

Concorso a premi "Pro Reduci" organizzato dall'associazione nazionale reduci. Quindi la cronaca dai paesi elbani. Da Marciana Marina la cronaca sulle elezioni amministrative. Da Marciana Castello cronaca degli avvenimenti nella direzione didattica. Da Marina di Campo cronaca sugli abbellimenti urbanistici. Da Sant'Ilario cronaca delle nozze Celso Martorella e Cesira Bisechi.

C'è anche la cronaca sportiva col titolo "Con lo zero a zero di Gavorrano l'Audace dice: sotto a chi tocca" a firma Leo. E' il resoconto della trasferta dell'Audace a Gavorrano. Una

trasferta sofferta anche perché l'Audace ha giocato in difesa e l'arbitro avendo annullato un goal ai locali ha dovuto fuggire negli spogliatoi per difendersi dai tifosi. In classifica l'Audace è seconda posizione: sotto a chi tocca!

La quarta pagina ed ultima è in gran parte dedicata ad un racconto di Mario Bitossi "Note dal mio pollaio". Fanno la comparsa i "Versacci" di Ninna che poi li ritroveremo per tanti anni ancora. "Ninna è un poeta estemporaneo che ci ha promesso un'assidua collaborazione chiedendoci di poter dire la sua liberamente, senza intenzione di sfottere od offendere nessuno, anzi col proposito di sorridere nei suoi versi gioiosi, prendendo le cose con estrema e cordiale indulgenza" queste sono le parole di presentazione alla prima poesia pubblicata e intitolata "Gli effetti del buio". Una poesia in rime di otto sestine dove si evidenzia tutta la verve dei versi di Ninna, caratteristica che non sarà mai persa negli anni futuri. Ecco alcuni brani "Portoferraio, del nostro scoglio prima, io ti saluto con filiale affetto mentre inizio a cantare in sesta rima l'odissea del tuo popolo negletto che da tre anni langue nell'attesa della ormai famosissima ripresa" e ancora "se la dura così, tra nove mesi sarà cresciuta la popolazione, da diecimila i portoferraiesi, diventeranno almeno mezzo milione perché fra il buio e andare a letto presto, non c'è che dire, il risultato è questo".

Due articoli chiudono la pagina. Uno intitolato "La Bussola" che segnala l'uscita a Torino di una rassegna mensile d'arte diretta dalla scrittrice elbana Zelia Tonietti e l'altro intitolato "Invito ai giovani": un invito ai giovani a cimentarsi con la più difficile delle attività umane: scrivere e creare per sé e per gli altri un mondo di pura fantasia.

Infine gli inserti pubblicitari che sono disseminati lungo tutte e quattro le pagine del giornale. Inserti commerciali (dal costo di lire 70), finanziari, legali e occasionali (dal costo di lire 100 al cm su una colonna). Qui mi sia concesso ricordare l'inserto commerciale di mio nonno in ultima pagina "fabbrica di mobili e infissi" di Camici e Barbadori, Portoferraio. Convenienza, Solidità, Eleganza. Laboratorio: Piazza del Popolo 5. Magazzino: Via del Falcone n.1.

Dimenticavo: il giornale esce ogni domenica e l'abbonamento annuo è lire 600, sostenitore lire 1000, semestrale lire 325, trimestrale lire 170. Spedizione in abbonamento postale.

E' giunto il momento di concludere ma è necessario che esprima le mie personali considerazioni che sono sorte in me durante la lettura di questo primo numero del Corriere.

Ciò che "emoziona" e fa riflettere è che nel gennaio del 1948 l'Elba era davvero nella miseria con gli altiforni spenti, le case distrutte, la fame, la disoccupazione il futuro oscuro. In questa triste situazione dove tutto sembra perso la voce de Il Corriere Elbano si leva forte e coraggiosa per una rinascita. C'è la voglia, la rabbia e il desiderio di ripresa, di andare avanti nonostante tutto e tutti. E' questa la forza che risolleverà l'isola nell'immediato dopoguerra. Forza, energia, voglia di fare, rischiare, sperare, operare.

Che dire de Il Corriere Elbano oggi?

C'è da chiedersi se sia indipendente nel modo più assoluto sia da associazioni sia da partiti sia da privati come era ferma volontà e proposito dei fondatori.

La risposta è a ciascuno di noi.

Marcello Camici

ROMINA POWER: dal 1800 una dinastia di attori

Quando uscirà questo numero de "LA PIAGGIA", l'attrice e cantante di musica leggera, Romina Power, avrà certamente lasciato l'Italia per stabilirsi definitivamente in America, "per ritrovare se stessa", come ha dichiarato più volte nelle varie interviste.

Non so quale vantaggio ne trarrà la sua professione di attrice e cantante, che in Italia si era conquistata negli anni, con l'aiuto dell'ex marito Al Bano ed il ricordo che i fans hanno di suo padre: l'indimenticato attore del cinema Tyrone Power, sempre presente nel cuore degli italiani; soprattutto di quelli che hanno superato gli "anta"; e che la televisione contribuisce a tenere vivo attraverso i films che spesso manda in onda.

Romina, in Italia, è ancora molto amata per la sua semplicità e l'amore che nutre per i quattro figli, nella sua fattoria di Cellino, dotata di ogni comfort moderno.

Una coppia vincente, quella di Al Bano e Romina, conosciuta in tutto il mondo per i successi canori moderni e classici di qualche anno fa.

Poi, la tragedia! La scomparsa della figlia primogenita Ylenia che ha mandato in crisi la coppia fino alla separazione e l'apatia di Romina per la musica, ma con una passione nuova; la pittura e la voglia di scrivere autobiografie e romanzi.

A noi che l'amiamo non resta che augurarle buona fortuna nella sua terra.

Romina Power è nata a Los Angeles 56 anni fa; e discende da una famiglia irlandese di attori di teatro; e poi di cinema, fin dal lontano 1800.

Romina iniziò la sua carriera cinematografica all'età di quattordici anni, girando due film, uno dei quali dal titolo "Ménage all'italiana" del 1965, con Ugo Tognazzi.

In seguito girò una lunga serie di pellicole con Al Bano, ispirate ai testi delle loro canzoni. Fu incoraggiata dalla madre, Linda Christian, un'attrice mediocre che nel cinema non aveva avuto successo; e che vedeva nella figlia adolescente quello che lei non era riuscita a conquistare.

Linda Christian, una donna testarda ed arrivista, conquistò soltanto Tyrone Power (e non è poco!), sposandolo poi a Roma nella Chiesa di Santa Francesca Romana, con una cerimonia sfarzosa di stile hollywoodiano; e indossando un abito da sposa delle famose sarte, "Le Sorelle Fontana".

Tyrone Power, quando sposò Linda Christian; era all'apice del successo, iniziato alla metà degli anni '30 e durato fino alla morte dell'attore, avvenuta a Madrid, nel 1958, durante le riprese del film: "Salomone e la regina di Saba" che aveva come interprete femminile Gina Lollobrigida.

Le scene del film girate con Power e la Lollobrigida furono inutilizzabili per il montaggio finale della pellicola; e la casa di produzione fu costretta a girarle nuovamente con l'attore Yul Brynner; il quale sostituì lo sfortunato Power.

Cito i titoli di alcuni film interpretati da Tyrone Power:

- Il lloyd di Londra 1936, con Madeleine Carrol
- L'incendio di Chicago 1938, con Alice Faye
- Suez 1938, con Loretta Young e Annabella (sua futura moglie)
- Jesse, il bandito, 1939, con Henry Fonda.
- La grande pioggia 1939, un kolossal in bianco e nero, con Myrna Loy.
- Il prigioniero, 1940, con Dorothy Lamour
- Il segno di Zorro 1940, con Linda Darnell.
- Sangue e arena, 1941, con Linda Darnell e Rita Hayworth.
- Sono un disertore 1942, con Joan Fontane.
- Il cigno nero, 1942, con Maureen O' Hara.
- Il figlio della Furia, 1942, con Gene Tierney.
- Il filo del rasoio, 1946, con Gene Tierney.
- Il capitano di Castiglia 1947 con Jean Peters.
- Il principe delle volpi 1947, girato in Italia con Orson Welles e Wanda Hendrix.
- La rosa nera, 1949, con Cecile Aubry.

La lista dei film continua, ma sono troppi da elencare.

Sui giornali, nelle interviste ai cineasti; e nelle trasmissioni televisive, si parla spesso dei miti del cinema americano; e si fanno sempre gli stessi



Il primo matrimonio di Tyrone Power con l'attrice francese Annabella



Tyrone Power e Annabella in due scene del film "Suez" - 1938



Tyrone Power e Linda Christian i genitori di Romina



Tyrone Power, Linda Christian e la neonata Romina



Romina Power con i genitori
 in vacanza alle Bahamas - 1952



Romina in braccio a papà Tyrone il giorno
 del Battesimo della secondogenita Taryn - 1953



Romina e Taryn in visita a papà Tyrone sul set
 dei film: "Settima onda" e "Incantesimo" 1955



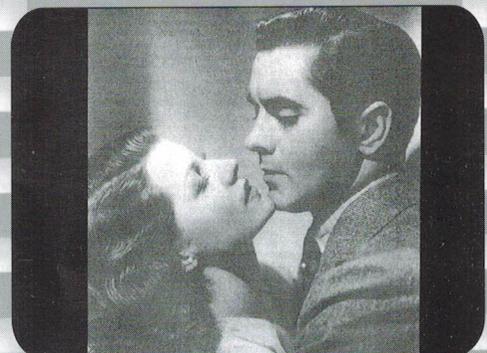
Tyrone Power, Linda Christian,
 Romina e Taryn - 1958



"Salomone e la Regina di Saba" - 1958
 film incompiuto per la morte di Power nella foto con G. Lollobrigida



Un bel primo piano di Romina Power



Tyrone Power e Rita Hayworth
 molto amati dal pubblico ignorati ingiustamente
 dai critici nel film: "Sangue e arena"



Il matrimonio sfarzoso di Tyrone Power e Linda Christian
 nella Chiesa di Santa Francesca Romana il 27 gennaio 1949

nomi: Humphrey Bogart, Marilyn Monroe, James Dean. Non si parla mai di Rita Hayworth, una bellezza esplosiva, sì; ma anche un'attrice completa nella recitazione, ed una ballerina eccezionale; e non si parla mai di Tyrone Power, né degli incassi astronomici che facevano i suoi films.

Si parla soltanto di Bogart, un duro con l'espressione facciale sempre uguale; e si parla di Marilyn Monroe, che sapeva fare solo l'oca giuliva; ma... tutti gli altri bravi attori, dove li mettiamo?

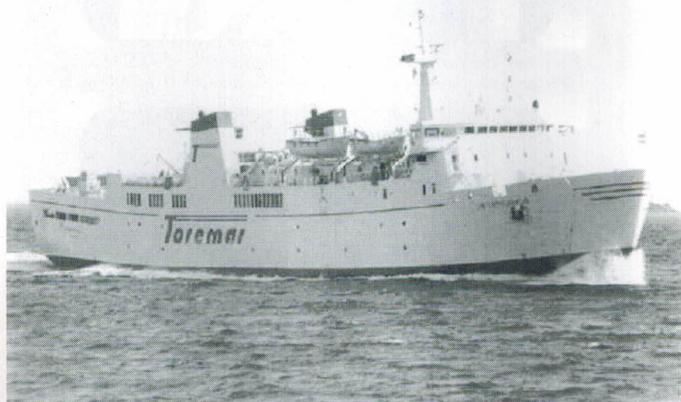
Pier Luigi Longinotti

I VECCHI TRAGHETTI

(Settima puntata)

Nella nostra storia oramai di vecchio (traghetto) è rimasto ben poco perché sia la compagnia pubblica che quella privata iniziano un sostanziale piano di ammodernamento delle navi che svolgeranno il servizio nel Canale di Piombino fino ai nostri giorni. Siamo ai primi anni ottanta e mentre la TO.RE.MAR imposta un piano di costruzione di nuove navi, la NAV.AR.MA acquista grandi traghetti che inizieranno l'era delle Moby con la caratteristica livrea molto colorata.

Corrado Corrini



MARMORICA (Con la gemella **Oglasa**)

Sono costruite contemporaneamente nel 1980 nei Cantieri Navali Riuniti di Palermo.

Lunghezza 90,86, larghezza 16,02 con una portata di 1800 passeggeri e 120 auto alla velocità di 18 nodi. Queste le prestazioni accreditate al momento della entrata in servizio sulla linea Piombino Portoferraio il 01-08-1980.

La Oglasa è entrata in servizio pochi giorni prima, il 18-07-1980.



PLANASIA (Con la successiva molto simile **LIBURNA**)

E' costruita nel 1980 nei Cantieri Riuniti Orlando di Livorno.

Lunghezza 69,59; larghezza 14,02 può trasportare alla velocità di 16 nodi 100 passeggeri e 80 auto.

Entra in servizio il 01-03-1980

LIBURNA Costruita nello stesso cantiere di Livorno nel 1989 è più lunga di poco più di 1 metro, ma ha la zona poppiera aperta lateralmente per potere trasportare materiali esplosivi; sarà per questo utilizzata sulla linea Livorno Gorgona Capraia.



AETHALIA Assume lo stesso nome del famoso primo traghetto, esclusivo per auto, che entrò in servizio ben trentacinque anni prima, nel 1956.

Costruita nel 1991 dalla Fincantieri di Palermo.

Lunghezza 93,24; larghezza 16,03 può trasportare alla velocità di 18 nodi 1800 passeggeri e 115 auto.

Entra in servizio il 19-01-1991.



MOBY ALE ex Tiestin; ex Mikkel Mols.

E' costruita nel 1969 nei cantieri di Alborg, città della Danimarca settentrionale.

Lunghezza 99,6 larghezza 16,84, può trasportare 800 passeggeri e 160 auto.

Entra in servizio fra Piombino e Portoferraio il 23-03-1997.



MOBY BABY ex Godwin, ex Svea Drott.

E' costruita nel cantiere Oresundsvarvet di Landeskrona in Svezia nel 1966.

Lunghezza 99,18; larghezza 18,13 può trasportare 1100 passeggeri e 220 auto.

Entra in linea il 29-06-1990.



MOBY BLU ex Free Enterprise II°.

E' costruita nel Cantiere Werf Gusto di Schiedam (vicino a Rotterdam nell'Olanda meridionale) nel 1965.

Lunghezza 107,90; larghezza 18,39 può trasportare 800 passeggeri e 235 auto.

Entra in servizio fra Piombino e Portoferraio nell'estate 1991.

Astra
Bar • Gelateria
 via P.Amedeo
 Rio Marina
 Tel. 0565/962012

Since 1999
 ISOLA D'ELBA

- Milano
- Sestriere
- Porto Azzurro
- Marina di Campo
- Capoliveri

Metallurgia medievale a Rio.

Mi è recentemente capitato fra le mani un testo di Alessandro Corretti, docente presso il Dipartimento di Archeologia e storia delle Arti dell'Università di Siena, dal titolo *Metallurgia medievale all'Isola d'Elba*.

L'argomento è davvero appassionante, ed essendo stato scritto nel 1991, è recente nelle informazioni che riporta.

Il Corretti analizza tutti i siti dove si trovano residui di lavorazione del minerale ferroso, completando una mappatura che *ab origine* era già stata iniziata da Mellini e Nihlen.

Merito del Pamphlet è quello di sintetizzare in un testo abbastanza succinto una serie di dati e notizie di tutto rilievo, rendendo comprensibile al lettore anche più profano un argomento complesso e articolato come pochi altri.

Partirò da dove proprio l'autore termina: il campo di studi analizzato, interessa molteplici altre discipline scientifiche, e pertanto il tema centrale dell'assetto del territorio isolano in rapporto allo sfruttamento minerario non può non allargarsi a dismisura collegandosi con altre discipline (storia, sociologia, diritto, scienze dell'alimentazione ecc.) che possono recare altri contributi facilitandone la comprensione dei fenomeni e completando le ricerche.

Corretti dice che i primi *fabri*, di origine pisana, si recarono sul territorio elbano alle soglie del XII sec., quando l'arcivescovo di Pisa Daiberto li pose sotto la propria protezione nel 1095.

L'imperatore Enrico VI dispose poi, nel 1192, ogni diritto di sfruttamento alla città di Pisa, cui seguirà dal 1399 la dinastia degli Appiani prima, e dei Ludovisi e Boncompagni a partire dal 1634, fino ad arrivare all'epoca napoleonica.

La stagione dei *fabri* durava dall'inizio dell'autunno fino alla festa di Santa Cristina, in maggio. Essi si potevano anche costituire in consorzi tra più persone, e non potevano ricoprire incarichi all'interno della loro corporazione.

Il Mellini, che dal 1861 per un decennio fu vice direttore delle Miniere di Ferro Elbane, scavò alcuni *fabbrichili* nella zona di Rio, e, alla metà del novecento, la sua opera fu poi ripresa dall'inglese J. Nihlen, che realizzò una catalogazione sistematica, individuando su tutta l'isola ben 67 siti risalenti a varie epoche.

Per la terra di Rio, sono stati individuati i seguenti insediamenti:

IL PORTICCIOLO. Mellini lo individua alle cd. Fontine, circa metà del monte definito da Mellini, Caligna Armata. Corretti dice di non aver individuato l'insediamento, probabilmente a causa della folta vegetazione.

Il Mellini riporta di aver raccolto scorie a circa un metro sottoterra, e di aver trovato resti di un crogiolo di argilla plastica, unitamente ad un piccolo piatto in terra cotta di sicura epoca medievale.

LA FEGATELLA. Situato sulla pendice nord del Monte Giove, a lato di un piccolo fosso affluente. Il Mellini, il 14 aprile 1877 trovò abbondanti scorie di lavorazione in un'area di circa 30 mq., assieme a crogioli di argilla plastica e vari tubi dello stesso materiale per insufflare l'aria.

Individuò anche due frammenti di terracotta manufatta, delle dimensioni di quello rintracciato al Porticciolo.

MORTELLA. COLLE DEL LENTISCO. Situato a NO

del Monumento Tonietti, Corretti parla di molte scorie sparse e segni di abbondanti scavi, con *a latere* una sorta di discarica del materiale inutilizzato e riporta che Mellini trovò una conduttura per l'acqua sulle pendici orientali del Lentisco, che portava acqua alla cisterna che riforniva la Villa di Capo Castello.

Rintracciati anche frammenti di testi medievali ed il collo di un'anfora greco-italica.

CAPO di MATTEA. CAVO. Spesso strato di scorie sotto la villa La Palazzina.

Anche qui, rintracciati frammenti di testi medievali. Secondo notizie raccolte sul posto, Corretti asserisce che quello doveva essere il punto da cui il materiale proveniente dal Lentisco era imbarcato.

CASE NARDELLI. Sul fosso di Gorgoli, fra Rio Elba e Cavo, esiste un accumulo di scorie per un fronte di circa trenta metri. Resti di una canalizzazione e residui di vecchi terrazzamenti. Raccolti frammenti di tubi per l'immissione di aria.

MONTE STREGA. In Rio Elba, a valle di una postazione militare abbandonata, scorie di ematite e numerosi tubi per l'insufflaggio.

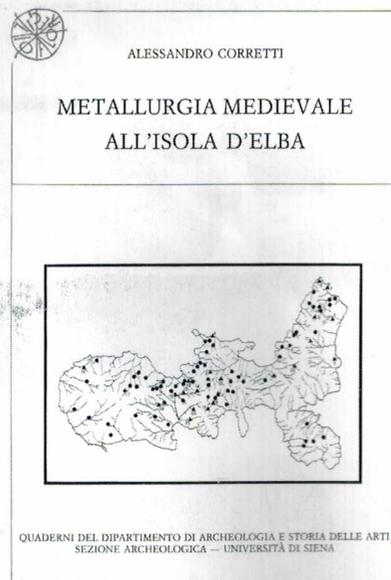
Tutti questi siti hanno in comune alcuni elementi: la vicinanza a corsi d'acqua, sia per il lavaggio del minerale, che per consentire una migliore apposizione di confini tra i diversi *fabri*; la concomitanza di ben identificate viabilità sentieristiche, sia per consentire il rapido percorso dei lavoratori rispetto alle abitazioni, sia per la deposizione del minerale ai cumuli di deposito.

Un'amara conclusione: per fare il fuoco e fondere il minerale, occorre molte piante di leccio, quercia e castagno, e questo spiega anche il depauperamento in molte zone del patrimonio arboreo; ciò, oltretutto strideva con le necessità "domestiche" della popolazione, che già per gli usi civili, faceva pagare un ben alto tributo al bosco.

U. Canovaro

Bibliografia essenziale:

- Alessandro Corretti, *Metallurgia Medievale all'Isola d'Elba*, Siena, 1991.
- V. Mellini, *Ricerche sull'età de ferro nell'isola d'Elba*, in Bollettino di Paleontologia italiana, 1879.
- J. Nihlen, *The prehistoric Iron Industries on Elba*, 1960
- Umberto Canovaro, *Gli Statuta Rivi nell'Ordinamento Giuridico degli Appiani*, Pontedera, 2002.





HOTEL RISTORANTE

Pin Rose

Specialità pesce

52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR) - CICOGNA Tel. (055)9703833

ristorante
La Strega

Degustazione specialità marinare • Vini scelti

Rio Marina

Via V. Emanuele, 6/8

Tel. 0565.962211

Paoletti & Carletti

Cartoleria

Articoli da regalo • Giocattoli

Profumeria • Souvenir

Bigiotteria

Via P. Amedeo, 12 • Rio Marina

Tel. 0565.962321



Infissi in Alluminio

Tende Arquati

di Bianchi & Tonietti

Loc. La Pergola • Cavo

Tel. 0565.931027

Bar Jolly

dal Nostromo

Loc. Gli Spiazzi

Rio Marina

ILVA srl

Lavanderia Industriale

Loc. Il Piano

57038 Rio Marina (Li)

Tel. 0565.943167 - 0565.943109

ELBAPRINT

L'arte della tipografia

Loc. Sghinghetta
PORTOFERRAIO
Tel. e Fax 0565.917837
E-mail: elbaprint@tiscali.it

LA PREVIDENTE
ASSICURAZIONI SPA

dalla parte dell'Assicurato
Professionalità e servizio in tutta l'Elba
AGENZIA GENERALE

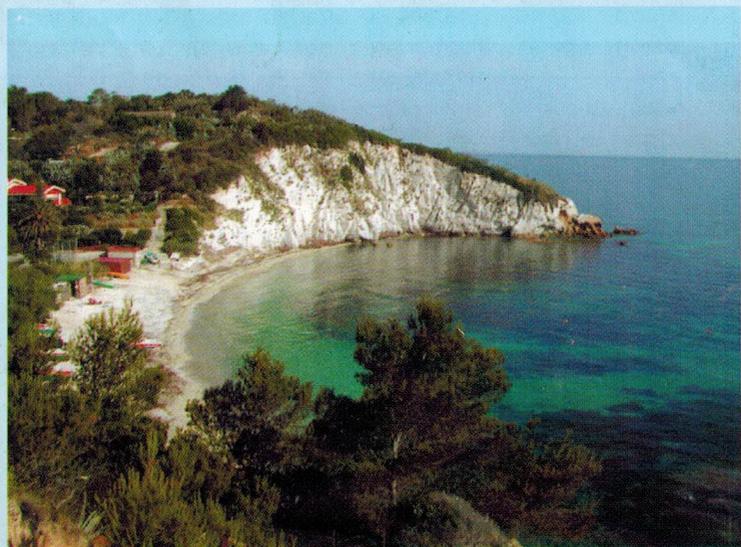
ALDO SARDI

Via Manganaro, 64 - 57037 Portoferraio

Tel. 0565.915796 - 0565.918648 - Fax 0565.917076



Regata Nazionale 18.06.1959 classi V e S Rio Marina.
(Prop. Katia Pagnini)



VILLA PADULELLA ^{★★★}

HOTEL

PORTOFERRAIO
Viale Einaudi, 1 - Loc. Padulella
Tel. 0565914742 / 0565.915506 - Fax 0565.916510
www.hotelvillapadulella.it

